



---

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 398

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**Allegato: Notiziario delle delegazioni  
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di mercoledì 12 febbraio 2025

## I N D I C E

### Commissioni riunite

2 <sup>a</sup> (Giustizia) e 10 <sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale): <i>Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 65-104-124-570-1083 (Riunione n. 11) . . . . .</i>	<i>Pag.</i> 5
7 <sup>a</sup> (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e 10 <sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale): <i>Plenaria . . . . .</i>	» 6

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione: <i>Plenaria (antimeridiana) (*)</i> <i>Plenaria (pomeridiana) (*)</i>	
2 <sup>a</sup> - Giustizia: <i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 162) . . . . .</i> <i>Plenaria . . . . .</i>	<i>Pag.</i> 39 » 39
3 <sup>a</sup> - Affari esteri e difesa: <i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 85) . . . . .</i>	» 42
4 <sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea: <i>Plenaria (antimeridiana) . . . . .</i> <i>Plenaria (pomeridiana) . . . . .</i>	» 43 » 53

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 398° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 12 febbraio 2025.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (Nci-CI-laC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

5 <sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 122)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	54
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	54
7 <sup>a</sup> - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	»	57
<i>Comitato ristretto per l'esame dell'Affare assegnato n. 373 (Riunione n. 13)</i> . . . . .	»	62
<i>Plenaria (1<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	62
<i>Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)</i> . . . . .	»	63
8 <sup>a</sup> - Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	90
10 <sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	92

#### **Commissioni e comitati bicamerali di indirizzo, controllo, vigilanza e consultivi**

Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	94
Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	95

#### **Commissioni bicamerali di inchiesta**

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Comitato III. Infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	97
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	97

<b>Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	99
---	-------------	----



## COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE

2<sup>a</sup> (Giustizia)

10<sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Comitato ristretto per l'esame  
dei disegni di legge nn. 65-104-124-570-1083**

**Riunione n. 11**

*Relatori:* ZANETTIN (FI-BP-PPE) e ZULLO (FdI)

*Orario: dalle ore 14,35 alle ore 15,10*

*(65) PARRINI e FINA. – Disposizioni in materia di terapia del dolore e dignità nella fase finale della vita, nonché modifiche all'articolo 580 del codice penale*

*(104) BAZOLI e altri. – Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita*

*(124) Elisa PIRRO e altri. – Disposizioni in materia di suicidio medicalmente assistito e di trattamento eutanasi*

*(570) DE CRISTOFARO e altri. – Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita*

*(1083) PAROLI e altri. – Modifiche all'articolo 580 del codice penale e modifiche alla legge 22 dicembre 2017, n. 219, in materia di disposizioni anticipate di trattamento e prestazione delle cure palliative*

**– e delle petizioni nn. 198, 667 e 1028 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto)

## COMMISSIONI 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE

**7<sup>a</sup> (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

**10<sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

### **Plenaria**

#### **14<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 10<sup>a</sup> Commissione*  
**ZAFFINI**

*Interviene il ministro della cultura Giuli.*

*La seduta inizia alle 9,40.*

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(186) Maria Domenica CASTELLONE e altri.** – *Modifiche al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di formazione specialistica dei medici*

**(509) Sandra ZAMPA.** – *Modifiche al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e altre disposizioni in materia di formazione medica*

**(823) Maria Cristina CANTÙ e altri.** – *Disposizioni in materia di innovazione ed evoluzione dei contratti di formazione medico-specialistica e per la valorizzazione dei ricercatori sanitari*

**(890) CRISANTI e altri.** – *Istituzione del corso di specializzazione universitario post laurea in medicina generale e di prossimità*

**(963) ZULLO e altri.** – *Delega al Governo in materia di riordino della disciplina della formazione specifica in medicina generale*

**(1260) Carmela BUCALO e altri.** – *Modifiche al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, recanti disposizioni in materia di formazione specialistica dei medici*

**(1364) ZAFFINI e ZULLO. – Norme in materia di formazione specialistica dei medici veterinari e delega al Governo per il riordino delle scuole di specializzazione di area veterinaria**

**– e della petizione n. 938 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 186, 509, 823, 890, 963 e 1260, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 1364, e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 15 gennaio.

Il relatore MARTI (*LSP-PSd'Az*) rivolge preliminarmente un sentito ringraziamento al Ministro della cultura che, dopo aver preso parte all'odierna riunione della 7<sup>a</sup> Commissione dedicata all'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 201 del 2024, recante misure urgenti in materia di cultura (A.S. 1374), ha dato disponibilità a rappresentare il Governo anche nella presente seduta delle Commissioni riunite, a testimonianza dell'attenzione e del rispetto nei confronti dell'attività parlamentare.

Entrando nel merito del disegno di legge n. 1364, si sofferma anzitutto sull'articolo 1, che conferisce delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino delle scuole di area veterinaria, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto dei principi e criteri direttivi ivi elencati. Sono inoltre dettate specifiche disposizioni inerenti alla procedura per l'adozione dei decreti legislativi. Si prevede, altresì, che i decreti legislativi in oggetto provvedano al coordinamento delle disposizioni vigenti. Dall'attuazione delle disposizioni in esame non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'articolo 2 prevede l'istituzione di scuole di specializzazione in sanità pubblica veterinaria (SPV) presso i dipartimenti di medicina veterinaria delle università. Il medico veterinario in formazione, all'atto dell'iscrizione presso la SPV, stipula un contratto con l'ateneo cui afferisce la scuola medesima per lo svolgimento di attività lavorative assistenziali presso enti o aziende sanitarie appartenenti alla rete formativa delle scuole di specializzazione, nell'ambito delle convenzioni stipulate dall'ateneo con i suddetti enti e aziende.

Tenuto conto dell'affinità di contenuti, propone la congiunzione della discussione della proposta legislativa illustrata con il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 186 e connessi.

Coglie peraltro l'occasione per preannunciare l'imminente presentazione di un disegno di legge in materia di istituzione del profilo professionale del coordinatore di ricerca clinica operante nell'ambito degli studi clinici, auspicando che vi siano le condizioni per la sua congiunzione con i disegni di legge in titolo.

Preso atto della proposta del relatore, il presidente ZAFFINI accerta il consenso delle Commissioni riunite in merito all'abbinamento del disegno di legge n. 1364 con gli altri disegni di legge in titolo, già in esame congiunto, per il prosieguo dell'*iter*.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(236) Carmela BUCALO e altri.** – *Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, concernenti l'introduzione del profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione nei ruoli del personale scolastico*

**(793) Cecilia D'ELIA e altri.** – *Istituzione del profilo professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità*

**(1141) MARTI.** – *Modifiche all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in materia di inclusione scolastica*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 15 gennaio.

Il presidente ZAFFINI comunica che alla scadenza del termine sono stati presentanti 92 emendamenti al testo unificato dei disegni di legge nn. 236, 793 e 1141 (pubblicati in allegato).

Le Commissioni riunite prendono atto.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

## EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE NN. 236, 1141, 793 NT1

### Art. 1.

#### 1.1

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), sostituire il capoverso 4 con il seguente:*

« 4. Per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo e in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è istituita la figura professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione, nel rispetto del riparto di competenze di cui all'articolo 117, comma terzo, della Costituzione. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è un professionista socio-educativo che svolge funzioni di mediazione e assistenza alla comunicazione, di supporto all'acquisizione delle autonomie e alle relazioni rispetto ai contesti educativi, didattici e formativi, tenuto conto delle diverse condizioni di disabilità. I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro definiscono la declaratoria dei profili professionali dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione, comprensiva di specifiche e contenuti professionali, il trattamento economico e ogni istituto contrattuale. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è regolamentata ed è compresa nell'ambito delle professioni non organizzate in Ordini e Collegi. ».

---

#### 1.2

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », primo periodo, sostituire le parole: « è istituita la figura professionale dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione » con le seguenti: « sono definite le modalità di attuazione della funzione di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità ».*

---

**1.3**

MAZZELLA, CASTELLONE, BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, PIRONDINI

*Al comma 1, lettera a), « capoverso 4 », apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al primo periodo, dopo le parole: « è istituita », inserire le seguenti: « , ferme restando le diverse competenze dei collaboratori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, »;*

b) *sostituire il secondo periodo con il seguente: « L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è un operatore socio educativo che svolge funzioni di supporto anche in relazione all'acquisizione e al mantenimento di autonomie e di abilità relazionali nei contesti scolastici ed educativi per la piena integrazione delle persone nelle diverse condizioni di disabilità, garantendo anche il diritto all'educazione e alla formazione delle persone affette da malattie rare, nelle scuole di ogni ordine e grado, assicurando che il piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato di cui all'articolo 4, comma 1 della legge 10 novembre 2021, n. 175, sia attivato anche in ambiente scolastico, con il supporto del personale appositamente formato. ».*

---

**1.4**

BARBARA FLORIDIA, CASTELLONE, MAZZELLA, ALOISIO, PIRONDINI

*Al comma 1, lettera a), « capoverso 4 », apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al primo periodo, dopo le parole: « è istituita », inserire le seguenti: « , ferme restando le diverse competenze dei collaboratori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, »;*

b) *sostituire il secondo periodo con il seguente: « L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è un operatore socio-educativo che svolge funzioni di supporto anche in relazione all'acquisizione e al mantenimento di autonomie e di abilità relazionali nei contesti scolastici ed educativi per la piena integrazione delle persone nelle diverse condizioni di disabilità. ».*

---

**1.5**

BARBARA FLORIDIA, CASTELLONE, ALOISIO, MAZZELLA, PIRONDINI

*Al comma 1, lettera a), « capoverso 4 », apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al primo periodo, dopo le parole: « è istituita », inserire le seguenti: « , ferme restando le diverse competenze dei collaboratori scola-*

stici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, »;

b) *sostituire le parole* « è un professionista socio-educativo » *con le seguenti*: « è un operatore socio educativo »;

c) *sopprimere le seguenti parole*: « tenuto conto delle diverse condizioni di disabilità »;

d) *dopo le parole*: « I contratti collettivi nazionali di lavoro definiscono », *inserire le seguenti*: « , nell'ambito di quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza unificata sul profilo di cui al successivo comma 4-*quater*, ».

---

## 1.6

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al primo periodo:*

1) *sostituire le parole*: « è istituita la figura professionale dell'assistente » *con le seguenti*: « è istituita la figura dell'assistente »;

2) *dopo le parole*: « della Costituzione. » *inserire le seguenti*: « Ferme restando le diverse competenze dei collaboratori ed operatori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, »;

b) *al secondo periodo:*

1) *sostituire le parole*: « è un professionista socio-educativo » *con le seguenti*: « è un operatore socio educativo »;

2) *sopprimere le parole*: « tenuto conto delle diverse condizioni di disabilità »;

c) *al terzo periodo:*

1) *dopo le parole*: « I contratti collettivi nazionali di lavoro definiscono » *inserire le seguenti*: « nell'ambito di quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza Unificata sul profilo di cui al successivo comma 4-*quater* »;

2) *sostituire le parole*: « profili professionali » *con le seguenti*: « profilo professionale ».

---

**1.7**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », apportare le seguenti modifiche:*

- a) *sopprimere la parola: « professionale »;*
  - b) *sostituire le parole: « professionista socio educativo » con le seguenti: « operatore socio educativo »;*
  - c) *sostituire le parole: « dei profili professionali » con le seguenti: « del profilo professionale ».*
- 

**1.8**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*In tutto l'articolo, ovunque ricorrano, sostituire le parole: « assistente per l'autonomia e la comunicazione », con le seguenti: « educatore all'autonomia e alla comunicazione ».*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: « Gli enti territoriali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale di cui alla lettera a) del comma 5 e le società che mediante appalti o subappalti di servizi o mediante qualsiasi altra forma di affidamento forniscono la predetta assistenza », con le seguenti: « Gli enti territoriali che forniscono il servizio per l'autonomia e la comunicazione personale di cui alla lettera a) del comma 5 e le società che mediante appalti o subappalti di servizi o mediante qualsiasi altra forma di affidamento forniscono il predetto servizio ».*

---

**1.9**

CAMUSSO, D'ELIA, ZAMPA, FURLAN, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

- a) *sostituire, ovunque ricorra, la parola: « assistente » con la seguente: « educatore »;*
  - b) *al comma 1, lettera c), capoverso 6-bis, sostituire la parola: « assistenti » con la seguente: « educatori ».*
-

**1.10**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 » primo periodo, dopo le parole: « nel rispetto del riparto di competenze di cui all'articolo 117, comma terzo, della Costituzione », inserire le seguenti: « e dell'articolo 118, comma quarto, della Costituzione ».*

---

**1.11**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », dopo le parole: « della Costituzione. » inserire le seguenti: « Ferme restando le diverse competenze dei collaboratori ed operatori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, ».*

---

**1.12**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », secondo periodo, sostituire le parole: « L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è un professionista socio-educativo che svolge funzioni » con le seguenti: « La funzione di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è riferita ad attività ».*

---

**1.13**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4 », al secondo periodo sostituire le parole: « è un professionista socio-educativo » con le seguenti: « è un operatore socio-educativo ».*

---

**1.14**

MAZZELLA

*Al comma 1, lettera a), « capoverso 4 », al secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , garantendo anche il diritto all'edu-*

cazione e alla formazione delle persone affette da malattie rare, nelle scuole di ogni ordine e grado, assicurando che il piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato di cui all'articolo 4, comma 1 della legge 10 novembre 2021, n. 175, sia attivato anche in ambiente scolastico, con il supporto del personale appositamente formato. ».

---

### 1.15

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », dopo le parole: « I contratti collettivi nazionali di lavoro definiscono » inserire le seguenti: « nell'ambito di quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza Unificata sul profilo di cui al successivo comma 4-quater, ».*

---

### 1.16

PIROVANO, PAGANELLA, MINASI, CANTÙ

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », dopo le parole: « I contratti collettivi nazionali di lavoro definiscono » inserire le seguenti: « nell'ambito di quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza Unificata sul profilo di cui al successivo comma 4-quater ».*

---

### 1.17

ZAMPA, D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », sostituire le parole: « profili professionali » con le seguenti: « profilo professionale ».*

---

**1.18**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4 », terzo periodo, sostituire le parole: « dei profili professionali dell'assistente per l'autonomia » con le seguenti: « dei profili connessi con la funzione di assistenza per l'autonomia ».*

---

**1.19**

BUCCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), sopprimere il capoverso « 4-bis ».*

---

**1.20**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), sopprimere il capoverso 4-bis.*

---

**1.21**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), sostituire il capoverso 4-bis con il seguente:*

« 4-bis. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è esercitata da:

a) coloro che, ai sensi dell'articolo 1, commi da 594 a 599, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dell'articolo 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nonché dell'articolo 4 della legge 15 aprile 2024 n. 55, e fermo restando il decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520, sono in possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di educatore professionale socio-sanitario;

b) coloro che, in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore, hanno conseguito la qualifica in esito al Percorso di formazione professionale, i cui *standard* professionali e formativi sono definiti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con Accordo siglato in sede di Conferenza

Unificata, ai sensi degli articoli 4 e 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

c) coloro che, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, hanno svolto, per almeno dodici mesi, anche non continuativi, funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione e sono in possesso del diploma di Scuola secondaria di secondo grado; ».

*Conseguentemente, sopprimere i capoversi 4-ter e 4-quater.*

---

## 1.22

BARBARA FLORIDIA, CASTELLONE, ALOISIO, MAZZELLA, PIRONDINI

*Al comma 1, lettera a), sostituire il « capoverso 4-bis » con il seguente:*

« 4-bis. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è esercitata da coloro che hanno frequentato un corso appositamente istituito, volto a formare personale addetto all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità. Il predetto corso deve includere anche un programma certificato a livello istituzionale in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone sorde che esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive. ».

---

## 1.23

CASTELLONE, BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, MAZZELLA, PIRONDINI

*Al comma 1, lettera a), sostituire il « capoverso 4-bis » con il seguente:*

« 4-bis. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è esercitata da coloro che hanno frequentato un corso appositamente istituito, volto a formare personale addetto all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità. ».

---

**1.24**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), sostituire il capoverso « 4-bis », con il seguente:*

« 4-bis. Per svolgere l'attività di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è necessario aver conseguito il diploma di laurea L-19, il diploma di laurea L-24, il diploma di laurea L-40 e lauree equipollenti, come definite con il decreto interministeriale vigente. ».

---

**1.25**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-bis », sostituire le parole: « La professione » con le seguenti: « La funzione ».*

---

**1.26**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-bis », sostituire le parole: « hanno conseguito il diploma di laurea L-19 » con le seguenti: « sono in possesso dell'iscrizione nell'albo professionale degli educatori professionali socio-pedagogici di cui all'articolo 4 della legge 15 aprile 2024, n. 55. In attesa di iscrizione all'albo accedono alla professione i laureati con laurea L-19 e coloro che sono in possesso di diploma di laurea quadriennale in scienze dell'educazione ».*

---

**1.27**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-bis », aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , il diploma di laurea L-24, il diploma di laurea L-40 e lauree equipollenti, come definite con il decreto interministeriale vigente. ».*

---

**1.28**

PIROVANO, PAGANELLA, MINASI, CANTÙ

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-bis », dopo le parole: « laurea L-19 » aggiungere le seguenti: « , il diploma di laurea L-24, il diploma di laurea L-40 e lauree equipollenti, come definite con il decreto interministeriale vigente ».*

---

**1.29**

BARBARA FLORIDIA, CASTELLONE, MAZZELLA, PIRONDINI, ALOISIO

*Al comma 1, lettera a), sopprimere il capoverso « 4-ter ».*

---

**1.30**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter », apportare le seguenti modificazioni:*

a) *sostituire l'alea con la seguente: « L'attività di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è, altresì, svolta da: »;*

b) *alla lettera a), sopprimere le parole: « nonché dell'articolo 4 della legge 15 aprile 2024, n. 55, e »;*

c) *alla lettera b):*

1) *dopo le parole: « ventiquattro mesi » inserire le seguenti: « negli ultimi dieci anni »;*

2) *dopo le parole: « funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione » inserire le seguenti: « o funzioni analoghe »;*

3) *sostituire le parole « e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado » con le seguenti: « indipendente dal titolo di studio posseduto »;*

d) *dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*« c) coloro che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, unito al possesso di 120 CFU della classe di laurea L-19, L 24, L 40 ed equipollenti. ».*

---

**1.31**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), capoverso 4-ter, sostituire le parole: « La professione » con le seguenti: « L'attività » e sopprimere la parola: « altresì ».*

---

**1.32**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter » sostituire le parole: « La professione » con le seguenti: « L'attività ».*

---

**1.33**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter » sopprimere la parola: « altresì ».*

---

**1.34**

ZAMPA, D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alinea, sostituire le parole: « esercitata da » con le seguenti: « svolta da ».*

---

**1.35**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*Al comma 1, capoverso 4-ter), lettera a), sostituire le parole: « ai sensi dell'articolo 1, commi da 594 a 599 » con le seguenti: « ai sensi dell'articolo 1, commi da 594 a 598 » e sopprimere le seguenti parole: « dell'articolo 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ».*

---

**1.36**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », lettera a), sopprimere le parole: « o di educatore professionale socio-sanitario ».*

---

**1.37**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), capoverso 4-ter, lettera a), sopprimere le parole: « o di educatore professionale socio sanitario ».*

---

**1.38**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), capoverso 4-ter, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:*

*« a-bis) coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado nonché di un attestato relativo al superamento di un corso professionale riconosciuto dalle regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano, con riferimento alle aree di specializzazione individuate dal comma 4; ».*

---

**1.39**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter », dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*« a-bis) coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e di un attestato relativo al superamento di un corso professionale riconosciuto dalle Regione e Provincie autonome con riferimento alle aree di specializzazione individuate dal comma 4 ».*

---

**1.40**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », lettera b), sostituire le parole: « per almeno ventiquattro mesi » con le seguenti: « per almeno dodici mesi ».*

---

**1.41**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter », alla lettera b) sostituire le parole: « ventiquattro » con le seguenti: « dodici ».*

---

**1.42**

ZAMPA, D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alla lettera b), dopo le parole: « ventiquattro mesi » inserire le seguenti: « negli ultimi dieci anni ».*

---

**1.43**

GUIDI

*Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:*

a) *alla lettera a), capoverso « 4-ter. », lettera b), dopo le parole: « anche non continuativi » aggiungere le seguenti: « e con contratto di lavoro a tempo parziale, non inferiore alle 18 ore settimanali »;*

b) *alla lettera c), capoverso « 6-bis », al secondo periodo, dopo le parole: « anche non continuativi » aggiungere le seguenti: « e con contratto di lavoro a tempo parziale, non inferiore alle 18 ore settimanali ».*

---

**1.44**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », lettera b), sostituire le parole: « presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istru-*

zione e formazione », *con le seguenti*: « da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro o autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ».

---

#### 1.45

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alla lettera b), dopo le parole*: « funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione » *inserire le seguenti*: « o i servizi educativi per l'infanzia di cui al sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 o funzioni analoghe ».

---

#### 1.46

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), al capoverso « 4-ter », alla lettera b), dopo le parole*: « funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione » *inserire le seguenti*: « o i servizi educativi per l'infanzia di cui al sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 o funzioni analoghe ».

---

#### 1.47

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alla lettera b), dopo le parole*: « funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione » *inserire le parole*: « o funzioni analoghe ».

---

**1.48**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alla lettera b), sostituire le parole: « e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado » con le seguenti: « indipendentemente dal titolo di studio posseduto ».*

---

**1.49**

D'ELIA, ZAMPA, FURLAN, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », alla lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , nonché da coloro che hanno conseguito una qualifica regionale utile allo svolgimento delle funzioni della suddetta figura professionale. ».*

---

**1.50**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*« b-bis) coloro che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, unito al possesso di 120 CFU della classe di laurea L-19, L 24, L 40 ed equipollenti ».*

---

**1.51**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-ter », dopo la lettera b), inserire le seguenti:*

*« b-bis) coloro che sono già in possesso del titolo di Assistente alla Comunicazione, conseguito presso un Ente qualificato, che include un percorso di formazione non inferiore alle 830 ore, di cui almeno 810 ore di pratica della Lingua dei Segni Italiana – LIS, e/o che abbiano svolto un'esperienza minima di tre anni, anche non continuativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, con funzione di Assistente alla Comunicazione. Tali figure devono frequentare, previo superamento di un test di*

ingresso attestante le competenze delle quali si è in possesso, valutate da una apposita commissione esaminatrice che includa rappresentanti ENS con comprovate competenze linguistiche, didattiche, in materia di accessibilità e di inclusione scolastica, e ottenere l'attestato di un "Corso di Formazione integrativo" della durata di 480 ore, con un programma certificato a livello istituzionale in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone sorde, come l'ENS. Per "Enti qualificati" si intendono enti, associazioni e cooperative che abbiano:

a) una certificazione del sistema di gestione della qualità (UNI ISO);

b) un'esperienza continuativa decennale nell'organizzazione di corsi per la formazione di Assistenti alla Comunicazione, con il coinvolgimento di persone sorde madrelingua LIS con esperienza nell'ambito della formazione e della didattica;

*b-ter*) coloro che abbiano conseguito il titolo di Assistente alla Comunicazione frequentando un corso di formazione della durata non inferiore alle 900 ore, con un programma certificato a livello istituzionale in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone sorde, come l'ENS. I programmi formativi nell'ambito della figura professionale dell'Assistente alla Comunicazione devono includere moduli specifici per l'interazione e il supporto a Sordi *Plus*, ovvero persone sorde con ulteriori disabilità. Tali moduli sono elaborati in collaborazione con enti specializzati e con il coinvolgimento diretto di associazioni rappresentative delle persone sorde, come l'ENS. ».

---

## 1.52

SBROLLINI

*Al comma 1, lettera a), capoverso 4-ter, dopo la lettera b), aggiungere le seguenti:*

« *b-bis*) coloro che sono in possesso del titolo di Assistente alla Comunicazione, conseguito presso un Ente qualificato, che include un percorso di formazione non inferiore alle 830 ore e/o che abbiano svolto un'esperienza minima di tre anni, anche non continuativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, con funzione di Assistente alla Comunicazione;

*b-ter*) coloro che sono in possesso del titolo di Assistente alla Comunicazione che include un percorso di formazione inferiore alle 830 ore e/o che abbiano svolto un'esperienza minima di tre anni, anche non continuativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, con funzione di Assistente alla Comunicazione, devono frequentare, previo superamento di un *test* di ingresso attestante le competenze delle quali si è in possesso, valutate da un'apposita commissione esaminatrice che includa rappresentanti ENS

con comprovate competenze linguistiche, didattiche, in materia di accessibilità e di inclusione scolastica, e ottenere l'attestato di un "Corso di Formazione integrativo" della durata di 480 ore, con un programma certificato a livello istituzionale in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone sorde, come l'ENS che esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dallo Stato in quanto Ente morale. ».

---

### 1.53

MARTI

*Al comma 1, lettera a), dopo il capoverso 4-ter aggiungere il seguente:*

« 4-ter.1. L'attività di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è compresa nell'ambito delle attività non organizzate in ordini e collegi. ».

---

### 1.54

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera a), sostituire il capoverso « 4-quater », con il seguente:*

« 4-quater. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con accordo in sede di Conferenza unificata, ai sensi degli articoli 4 e 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è definito l'ambito di attività del profilo e le relative funzioni caratterizzanti e il relativo ordinamento didattico. ».

---

### 1.55

ZAMPA, D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-quater », sostituire le parole: « sono definiti » con le seguenti: « è definito » e sostituire le parole: « dei profili professionali » con le seguenti: « del profilo » e sopprimere le parole: « , nonché la formazione professionale di ciascun profilo ».*

---

**1.56**

MARTI

*Al comma 1, lettera a), capoverso 4-quater, sostituire le parole: « dei profili professionali e le relative funzioni caratterizzanti » con le seguenti: « del profilo professionale, le relative funzioni e il corrispondente fabbisogno di assistenza » e sopprimere le parole: « la formazione professionale di ciascun profilo e ».*

---

**1.57**

BUCALO, IANNONE

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-quater » sostituire le parole: « e le relative funzioni caratterizzanti » con le seguenti: « , le relative funzioni e il corrispondente fabbisogno di assistenza ».*

---

**1.58**

MURELLI, MINASI

*Al comma 1, lettera a), capoverso « 4-quater », sopprimere le parole: « nonché la formazione professionale di ciascun profilo e il relativo ordinamento didattico ».*

---

**1.59**

LOMBARDO

*Al comma 1, lettera a), capoverso comma « 4-quater » sostituire le parole: « e il relativo ordinamento didattico » con le seguenti: « , il relativo ordinamento didattico e gli strumenti di programmazione volti a garantire la continuità del rapporto alunno-assistente per l'intera durata del percorso didattico e formativo interessato ».*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera a), dopo il capoverso comma « 4-quater » inserire il seguente:*

*« 4-quinquies. Lo Stato, per il tramite dell'amministrazione scolastica, nell'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico e degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione garantisce la continuità con riferimento a ciascuno studente al rispettivo percorso didattico e*

formativo, salvi i casi di oggettiva impossibilità di provvedere in tal senso per ragioni non imputabili all'Amministrazione. ».

---

**1.60**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*Al comma 1, dopo il capoverso 4-quater), aggiungere il seguente:*

« 4-*quinquies*. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 è esercitata da coloro che hanno conseguito il diploma di laurea L-19 e che in ottemperanza della Legge 15 aprile 2024, n. 55, risultino iscritti all'Ordine professionale degli educatori professionali socio-pedagogici. Fino all'entrata a regime dell'Ordine, per operare in qualità di Assistente all'autonomia e alla comunicazione, sarà sufficiente il possesso del diploma di laurea L-19. La professione di assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui ai commi precedenti, è altresì esercitata dai pedagogisti, ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dell'articolo 2 della legge 15 aprile 2024, n. 55, in possesso dei seguenti titoli di studio: LM-50, LM-57, LM-85 e LM-93, nonché titoli equipollenti. ».

---

**1.61**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera a), dopo il capoverso « 4-quater », inserire il seguente:*

« 4-*quinquies*. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione di cui al comma 4 opera attraverso *équipe* multidisciplinari con ulteriori figure professionali e in coordinamento con gli enti locali competenti e gli enti del terzo settore. ».

---

**1.62**

ALOISIO, BARBARA FLORIDIA, PIRONDINI, MAZZELLA

*Al comma 1, lettera a), dopo il comma 4-quater aggiungere in fine i seguenti:*

« 4-*quinquies*. È istituito un Piano formativo nazionale per gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, che prevede corsi di forma-

zione e aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle novità metodologiche e alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità.

*4-sexies.* Con decreto del ministro dell'Istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dall'approvazione della presente disposizione, sono definiti parametri e criteri, nonché le modalità attuative del Piano di cui al comma *4-quinquies*.

*4-septies.* Per l'attuazione del comma *4-quinquies*, nel limite di spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. ».

---

### 1.63

ALOISIO, BARBARA FLORIDIA, PIRONDINI, MAZZELLA

*Al comma 1, lettera a), dopo il comma 4-quater aggiungere in fine i seguenti:*

« *4-quinquies.* Con decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, da emanare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, è istituito e disciplinato un Sistema nazionale di monitoraggio dell'inclusione, attraverso cui sia possibile valutare l'efficacia delle misure di inclusione scolastica adottate e del supporto fornito agli studenti con disabilità.

*4-sexies* Ai fini di garantire trasparenza e pubblicità, i dati raccolti ed elaborati dal Sistema nazionale di monitoraggio, di cui al comma *4-quinquies*, sono resi disponibili con i relativi aggiornamenti, in apposita sezione, sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito. ».

---

### 1.64

ALOISIO, BARBARA FLORIDIA, PIRONDINI, MAZZELLA

*Al comma 1, lettera a), dopo il comma 4-quater aggiungere in fine il seguente:*

« *4-quinquies.* Al fine di garantire il benessere educativo, ovvero incentivare il sentimento di appartenenza a una comunità inclusiva e solidale, le istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado provvedono a programmare e attivare occasioni d'incontro extracurricolari in cui coinvolgere le famiglie degli studenti con disabilità. ».

---

**1.65**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:*

« b) al comma 5-bis, le parole: “di cui alle lettere a), b), c)” sono sostituite dalle seguenti: “di cui alle lettere b) e c)” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Gli enti territoriali che forniscono l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale di cui alla lettera a) del comma 5 e le società che mediante appalti o subappalti di servizi o mediante qualsiasi altra forma di affidamento forniscono la predetta assistenza riconoscono ai lavoratori coinvolti il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ai sensi dell’articolo 11 del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209”. ».

---

**1.66**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modifiche:*

a) *sopprimere le parole:* « , le parole: di cui alle lettere a), b), c) » *sono sostituite dalle seguenti:* « di cui alle lettere b) e c) ed »;

b) *sostituire le parole:* « le società » *con le seguenti:* « i soggetti »;

c) *dopo le parole:* « contratto collettivo nazionale di lavoro » *aggiungere le seguenti:* « del comparto ».

---

**1.67**

PIROVANO, PAGANELLA, MINASI, CANTÙ

*Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modifiche:*

a) *sopprimere le parole:* « , le parole: di cui alle lettere a), b), c) » *sono sostituite dalle seguenti:* « di cui alle lettere b) e c) ed »;

b) *sostituire le parole:* « le società » *con le seguenti:* « i soggetti »;

c) *dopo le parole:* « contratto collettivo nazionale di lavoro » *aggiungere le seguenti:* « del comparto ».

---

**1.68**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: « , le parole: “di cui alle lettere a), b), c)” sono sostituite dalle seguenti: “di cui alle lettere b) e c)” ed ».*

---

**1.69**

CAMUSSO, D'ELIA, ZAMPA, FURLAN, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: « Gli enti territoriali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale di cui alla lettera a) del comma 5 e le società che mediante appalti o subappalti di servizi o mediante qualsiasi altra forma di affidamento forniscono la predetta assistenza » con le seguenti: « Gli enti territoriali che forniscono il servizio per l'autonomia e la comunicazione personale di cui alla lettera a) del comma 5 e le società che mediante appalti o subappalti di servizi o mediante qualsiasi altra forma di affidamento forniscono il predetto servizio ».*

---

**1.70**

BARBARA FLORIDIA, MAZZELLA, PIRONDINI, ALOISIO

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: « le società » con le seguenti: « i soggetti ».*

---

**1.71**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: « le società » con le seguenti: « i soggetti ».*

---

**1.72**

MARTI

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: « riconoscono ai lavoratori coinvolti » aggiungere le seguenti: « l'inquadramento e ».*

---

**1.73**

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: « riconoscono ai lavoratori coinvolti il trattamento economico », inserire le seguenti: « e normativo ».*

---

**1.74**

CAMUSSO, D'ELIA, ZAMPA, FURLAN, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, dopo le parole: « riconoscono ai lavoratori coinvolti il trattamento economico » inserire le seguenti: « e normativo ».*

---

**1.75**

ZAMPA, D'ELIA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: « riconoscono ai lavoratori coinvolti il trattamento economico più favorevole previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di cui al comma 4 del presente articolo, ai sensi dell'articolo 11 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 », con le seguenti: « riconoscono ai lavoratori coinvolti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di cui all'articolo 11 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e utilizzano l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizzando gli elementi qualitativi dell'offerta e individuando criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici ».*

---

**1.76**

D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, FURLAN, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: « più favorevole ».*

---

**1.77**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera b), dopo le parole: « contratto collettivo nazionale di lavoro » inserire le seguenti: « del comparto ».*

---

**1.78**

MARTI

*Al comma 1, lettera b), aggiungere infine il seguente periodo: « I lavoratori impiegati nei contratti in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione hanno diritto alla priorità di assunzione nei nuovi contratti, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla presente normativa. I contratti stipulati prima della entrata in vigore della presente legge, aventi ad oggetto la fornitura di servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, rimangono validi fino alla loro naturale scadenza. ».*

---

**1.79**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:*

*« b-bis) dopo il comma 5-bis, è inserito il seguente:*

*“5-ter. Gli enti di cui al comma precedente garantiscono il coordinamento con le previsioni sull'elaborazione del progetto di vita di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 22 dicembre 2021, n. 227 di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328”. ».*

---

**1.80**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

---

**1.81**

MANCA

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

---

**1.82**

CASTELLONE, BARBARA FLORIDIA, PIRONDINI, ALOISIO, MAZZELLA

*Al comma 1, lettera c), capoverso 6-bis, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , tenendo conto del punteggio maturato in ordine all'anzianità di servizio »;*

b) *al secondo periodo, le parole da: « per almeno trentasei mesi, anche non continuativi, » fino alla fine del periodo, sono sostituite dalle seguenti: « negli ultimi cinque anni, anche se solo in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione presso le regioni e gli enti locali che procedono all'assunzione, anche in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale ».*

---

**1.83**

MARTI

*Al comma 1, lettera c), infine aggiungere le seguenti parole: « nonché di un attestato relativo al superamento di un corso professionale riconosciuto dalle regioni e dalle provincie autonome di Trento e Bolzano, con riferimento alle aree di specializzazione individuate dal comma 4. ».*

---

**1.84**

I RELATORI

*Al comma 1, lettera c), capoverso 6-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. ».*

---

**1.85**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera c), dopo il capoverso 6-bis, aggiungere il seguente:*

«6-ter. Al fine di consentire le assunzioni di cui al precedente comma 6-bis, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni a Statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia è incrementato annualmente di 100.000.000 di euro ed il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore dei Comuni per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo Grado è incrementato annualmente di 100.000.000 di euro. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione proporzionale dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo a tutte le rubriche, fatta eccezione per la rubrica del ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. ».

---

**1.86**

TERNULLO, SILVESTRO

*Al comma 1, lettera c), dopo il capoverso « 6-bis », inserire il seguente:*

«6-ter. Le commissioni valutatrici incaricate della selezione degli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione devono includere rappresentanti dell'Ente Nazionale Sordi con comprovate competenze linguistiche, didattiche, in materia di accessibilità e di inclusione scolastica. ».

---

**1.87**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Al comma 1, lettera c) dopo il comma 6-bis, aggiungere il seguente:*

«6-ter. Per concorrere alle spese sostenute dagli enti territoriali per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, il "Fondo

unico per l'inclusione delle persone con disabilità" è incrementato, a decorrere dall'anno 2025, di 400 milioni di euro, di cui 300 milioni destinati ai comuni e 100 milioni destinati alle Regioni. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al primo periodo. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5 del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. ».

---

**1.88**

IANNONE, BUCALO

*Al comma 1, lettera c), dopo il capoverso « 6-bis » è aggiunto il seguente:*

« 6-ter. Nelle ipotesi di affidamenti dei contratti di appalto di servizi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali orientate a garantire la continuità occupazionale dei lavoratori impiegati nei contratti sciolti. ».

---

**1.89**

FURLAN, D'ELIA, ZAMPA, CAMUSSO, CRISANTI, VERDUCCI, ZAMBITO

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

« 1-bis. All'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per le stesse finalità di cui al periodo precedente, gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione hanno pari diritto alla formazione in servizio in orario lavorativo da definire in sede contrattuale". ».

---

**1.0.1**

BARBARA FLORIDIA, CASTELLONE, MAZZELLA, ALOISIO, PIRONDINI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

« **Art. 1-bis.**

*(Fondo Assistente per l'autonomia e la comunicazione)*

1. Al fine di potenziare l'inclusione scolastica, nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito è istituito il Fondo de-

stinato a supportare e formare la figura dell'Assistente per l'autonomia e la comunicazione, di seguito denominato "Fondo Assistente per l'autonomia e la comunicazione", con una dotazione pari a 800 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 800 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. ».

---

## 1.0.2

TERNULLO, SILVESTRO

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**« Art. 1-bis.**

1. Per sostenere le spese dai Comuni per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, anche in considerazione dei maggiori oneri derivanti dalla presente legge, il "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al comma 210, dell'articolo 1, della legge 29 dicembre 2023 n. 213, è incrementato, a decorrere dall'annualità 2025, di 700 milioni di euro destinati ai Comuni per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.

2. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede:

a) quanto a 200 milioni di euro a decorrere dal 2025 mediante corrispondente riduzione proporzionale dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo a tutte le rubriche, fatta eccezione per la rubrica del ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

b) quanto a 200 milioni di euro a decorrere dal 2025, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

c) quanto a 300 milioni di euro a decorrere dal 2025, mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 ».

---

**1.0.3**

PIROVANO, GARAVAGLIA, PAGANELLA, MINASI, CANTÙ

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***« Art. 1-bis.**

Per sostenere le spese sostenute dai Comuni per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, anche in considerazione dei maggiori oneri derivanti dalla presente legge, il "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al comma 210, art. 1 della Legge 29 dicembre 2023 n. 213 è incrementato, a decorrere dall'annualità 2025 di 550 milioni di euro, da destinare ai Comuni per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.

Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 550 milioni di euro per l'anno 2025, a 550 milioni di euro per l'anno 2026 e 500 milioni di euro per l'anno 2027, si provvede:

1. quanto a 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 dicembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

2. quanto a 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo n. 209 del 2023;

3. quanto 450 milioni di euro per l'anno 2025, 450 milioni di euro per l'anno 2026 e 400 milioni di euro per l'anno 2027 mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, del bilancio triennale 2025-2027, delle missioni e dei programmi del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

a) 23.1 "Fondi da assegnare":

i. per 50 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026 sul Fondo da assegnare per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso (cap. 3035);

ii. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027, sul Fondo da assegnare per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS (cap. 3036);

iii. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento

dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione (cap. 3051);

iv. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum (cap. 3020);

*b)* 23.2 "Fondi di riserva e speciali":

i. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (cap. 2999);

ii. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo di riserva per le spese impreviste (cap. 3001);

iii. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (cap. 7496);

iv. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (cap. 6856);

v. per 50 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 50 milioni di euro per l'anno 2027 sul Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (cap. 9001). ».

---

**2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Giustizia)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 162**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,40*

*AUDIZIONE DELL'AVVOCATO ALBERTO DEL NOCE, PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE DELLE CAMERE CIVILI, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 745 (NORME IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ DEGLI AVVOCATI)*

**Plenaria**

**230<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BONGIORNO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.*

*La seduta inizia alle ore 9,40.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1184) Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese**

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che nella giornata di ieri sono state inviate a tutti i commissari le memorie delle audizioni svolte dalla 1<sup>a</sup> Commissione, per le parti di competenza ai fini dell'espressione del parere, sul provvedimento in titolo.

Constatato che non vi sono interventi, chiede al relatore di predisporre una proposta di parere da votare.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(766) Ada LOPREIATO.** – *Modifiche al codice di procedura civile e alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, in materia di processo civile telematico*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che si sono concluse nella giornata di ieri le audizioni informali sul provvedimento.

Prosegue la discussione generale.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*), prima firmataria del disegno di legge, sottolinea che il provvedimento da lei presentato è stato in parte recepito dal decreto legislativo, cosiddetto « correttivo Cartabia », recentemente approvato dal Governo e su cui il Parlamento ha espresso il proprio parere, risolvendo una parte dei problemi procedurali connessi all'avvio del processo telematico. Come sottolineato anche in quasi tutte le audizioni, tuttavia, alcuni temi afferenti a questa innovazione tecnologica che ha coinvolto il processo prima civile e poi anche quello penale non sono stati pienamente affrontati. Per esempio non è stato adeguatamente risolto il problema del ritiro del fascicolo processuale che, sia per quanto riguarda i gravami, sia per quanto riguarda le opposizioni al decreto ingiuntivo, implica una serie di adempimenti da parte delle cancellerie e degli avvocati stessi. Prevedere il ritiro del fascicolo in modalità telematica risolverebbe molti di questi problemi, tanto che anche gli auditi hanno apprezzato le modifiche proposte dal disegno di legge sul punto al codice di procedura civile e alle sue disposizioni di attuazione. Sono stati invece superati i problemi relativi ai termini in seguito all'entrata in vigore del « correttivo Cartabia ». Si sofferma infine sulle critiche rivolte da alcuni auditi alle modifiche introdotte dal disegno di legge all'articolo 46 del codice di procedura civile, che hanno la finalità di semplificare la redazione dell'atto telematico attraverso specifiche indicazioni tecniche, e non già di porre limitazioni alle modalità di scrittura degli atti giudiziari.

Infine ritiene necessario sottolineare che anche il tema del deposito negli atti processuali di documenti audio e video non ha trovato una soluzione soddisfacente nella normativa vigente e che occorre intervenire anche su questo punto.

Il senatore BERRINO (*FdI*), pur apprezzando il passaggio al processo telematico anche in relazione all'efficienza che ciò può comportare con riferimento alla diminuzione dei tempi del processo medesimo, ritiene che il disegno di legge possa rappresentare l'occasione per correggere alcuni elementi di questa nuova procedura che rischiano di mettere in discussione la parità processuale tra le parti. Infatti, quando viene effettuato da una delle parti il deposito telematico l'atto è immediatamente visibile anche alla parte avversa, che se ne può giovare prima della scadenza dei termini per la redazione dei suoi atti processuali. Ritiene pertanto che si dovrebbe individuare un sistema per rendere visibili gli atti contemporaneamente a tutte le parti soltanto alla scadenza del termine.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(954) SALLEMI e altri. – Modifiche all'articolo 568 del codice di procedura civile, in materia di determinazione del valore dell'immobile espropriato**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore SALLEMI (*FdI*), prima di dare inizio alla discussione generale, chiede di poter svolgere in sede informale una ulteriore audizione in aggiunta a tutte quelle già svolte dalla Commissione.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE invita pertanto il senatore Sallemi a fornire al più presto l'indicazione del soggetto da audire.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10.*

**3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari esteri e difesa)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 85**

*Presidenza della Presidente*  
**CRA XI**

*Orario: dalle ore 9 alle ore 9,55*

*AUDIZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA,  
AVVOCATO ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO, SUL DISEGNO DI LEGGE  
N. 1320 (REVISIONE DISCIPLINA CORPO MILITARE VOLONTARIO E CORPO  
INFERMIERE VOLONTARIE CROCE ROSSA)*

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

**236<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TERZI DI SANT'AGATA

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 8,55.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024*

*(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Lorefice ha presentato la riformulazione 3.10 (testo 2) e la senatrice Murelli ha trasformato l'emendamento 16.5 nell'ordine del giorno G/1258/12/4, entrambi pubblicati in allegato al resoconto. È, inoltre, pervenuto il parere della Commissione Giustizia, non ostativo su tutti gli emendamenti, con una osservazione.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il relatore, senatore SCURRIA (*FdI*), e il rappresentante del GOVERNO invitano al ritiro degli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3, esprimono parere contrario sugli identici emendamenti 6.5, 6.6 e 6.7, invito al ritiro degli emendamenti 6.8, 6.9, degli identici 6.11, 6.12 e 6.13, e del 6.14,

parere contrario sul 6.15, parere favorevole con riformulazione sul 6.16, parere contrario sul 6.17, parere favorevole sul 6.18, con la conseguente preclusione dell'emendamento 6.19, invito al ritiro degli emendamenti 6.21, 6.22 e 6.23, parere contrario sul 6.24, invito al ritiro degli identici emendamenti 6.25, 6.26 e 6.28, parere contrario sul 6.27, invito al ritiro degli identici emendamenti 6.29, 6.30 e 6.31, parere contrario sugli emendamenti 6.32, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.4, invito al ritiro e trasformazione in ordini del giorno per gli emendamenti 6.0.5 e 6.0.6, parere contrario sugli emendamenti 6.0.7 e 6.0.8, invito al ritiro dell'emendamento 6.0.9, parere contrario sul 6.0.10, invito al ritiro degli emendamenti 6.0.11 e 6.0.12, parere contrario sugli emendamenti 6.0.13 (testo 2) e 6.0.14, invito al ritiro sugli emendamenti 6.0.15 e 6.0.16, contrario sul 6.0.17, invito al ritiro sugli emendamenti 6.0.18, 6.0.19 e 6.0.20, parere contrario sugli emendamenti 6.0.21, 6.0.22, 6.0.23, l'emendamento 6.0.24 risulterebbe assorbito dall'approvazione dell'emendamento 10.0.100, parere favorevole con la medesima riformulazione per gli emendamenti 6.0.25, 6.0.26, 6.0.27 e 6.0.28, parere contrario sull'emendamento 6.0.30 e sui subemendamenti 6.0.100/1, 6.0.100/2, 6.0.100/3, 6.0.100/4, 6.0.100/5, 6.0.100/6, 6.0.100/7, 6.0.100/8, 6.0.100/9, 6.0.100/10, 6.0.100/11 e 6.0.100/12, parere favorevole sull'emendamento 6.0.100, parere contrario sui subemendamenti 6.0.200/1, 6.0.200/2, 6.0.200/3, 6.0.200/4, 6.0.200/5 e 6.0.200/6, riserva di verifica dell'orientamento favorevole sul subemendamento 6.0.200/7, parere favorevole sull'emendamento 6.0.200, parere contrario sui subemendamenti 6.0.300/1, 6.0.300/2, 6.0.300/3, 6.0.300/4, 6.0.300/5, 6.0.300/6, 6.0.300/7, 6.0.300/8 e 6.0.300/9, parere favorevole sull'emendamento 6.0.300, parere favorevole con riformulazione sul subemendamento 6.0.400/1, contrario sui subemendamenti 6.0.400/2, 6.0.400/3 e 6.0.400/4, favorevole sull'emendamento 6.0.400, favorevole con riformulazione sul subemendamento 6.0.500/1 e parere favorevole sul 6.0.500/2 e sull'emendamento 6.0.500.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) e le senatrici MURELLI (*LSP-PSd'Az*) e PELLEGRINO (*Fdl*) ritirano, rispettivamente, gli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) chiede le motivazioni del parere contrario sugli emendamenti identici 6.5, 6.6 e 6.7.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 6.7 e chiede il motivo del diverso parere rispetto al 6.8 su cui è stato espresso solo un invito al ritiro. Nel merito, evidenzia che il Governo sembra essere contrario, sia al metodo del *trust*, sia a quello generazionale, lasciando indeterminata la modalità di gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici.

Il RELATORE precisa che la contrarietà si fonda su considerazioni meramente tecniche, essendo il sistema di finanziamento tramite *trust* per i pannelli fotovoltaici a fine vita già disciplinato dall'articolo 24-bis del decreto legislativo n. 49 del 2014, il cui contenuto non è in alcun modo inciso dalle previsioni di cui alla direttiva (UE) 2024/884, né dai criteri di delega recati dall'articolo 6 del disegno di legge in esame.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ritiene, invece, che la questione sia di piena pertinenza della direttiva, poiché i pannelli fotovoltaici che giungono a fine vita rientrano tra i RAEE disciplinati dalla direttiva. Precisa inoltre che nell'emendamento si chiede solo di consolidare la scelta di chi si occuperà di tali rifiuti. Se non sarà il *trust*, saranno i produttori, ma se la vita dei pannelli è di circa 25/30 anni, l'azienda produttrice con ogni probabilità non ci sarà più. Chiede quindi l'accantonamento degli emendamenti in questione.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) condivide le considerazioni del senatore Lorefice e sottolinea che l'assenza di una scelta tra il *trust* o il metodo generazionale genera un costo perché significa dare contributi a chi poi non si occuperà del recupero dei rifiuti, favorendo la speculazione. Se, invece, il Paese sceglie chiaramente un metodo, si creeranno imprese specializzate per la gestione di questi RAEE.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) si associa, esprimendo preoccupazione per questa non-scelta.

Il PRESIDENTE, quindi, previa verifica della presenza del numero legale, pone ai voti gli emendamenti identici 6.5, 6.6 e 6.7, che sono respinti con un'unica votazione.

Il senatore MATERA (*FdI*) ritira gli emendamenti 6.8 e 6.9.

Il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) sottoscrive l'emendamento 6.12.

Il relatore SCURRIA (*FdI*), sugli identici emendamenti 6.11, 6.12 e 6.13, motiva l'invito al ritiro evidenziando come l'introduzione di una nuova categoria di « pannelli fotovoltaici domestici » non è ad oggi possibile poiché non prevista dalla direttiva vigente 2012/19/UE sui RAEE.

In ogni caso, osserva che la nuova direttiva (UE) 2024/884 dispone che entro il 31 dicembre 2026 la Commissione europea debba svolgere una valutazione d'impatto della normativa in questione, al fine di valutare la necessità di rivedere la direttiva sui RAEE anche con l'eventuale creazione di una nuova categoria denominata « pannelli fotovoltaici ».

Pertanto, posti ai voti, sono respinti con un'unica votazione gli identici emendamenti 6.11, 6.12 e 6.13.

Il senatore MATERA (*FdI*) ritira l'emendamento 6.14.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 6.15.

Il senatore MATERA (*FdI*) accoglie la riformulazione dell'emendamento 6.16.

Posto quindi ai voti, è approvato l'emendamento 6.16 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto.

L'emendamento 6.17, posto ai voti, è respinto.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 6.18, risultando precluso l'emendamento 6.19.

Il senatore MATERA (*FdI*) ritira gli emendamenti 6.21, 6.22 e 6.23.

L'emendamento 6.24, posto ai voti, è respinto.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) e la senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) ritirano, rispettivamente, gli identici emendamenti 6.25 e 6.26.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) chiede di conoscere le motivazioni dell'invito al ritiro dell'emendamento 6.28, identico ai due testé ritirati, evidenziando come la materia della gestione dei rifiuti sia oggetto di interesse della criminalità organizzata.

La proposta emendativa rappresenta quindi l'occasione per dotare l'Italia di un sistema più efficace di tracciamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche, proprio per evitare ricadute in ambito criminale. Vi sono, per esempio, molte aziende che, per carenze nel sistema di vigilanza e di tracciamento svolgono pratiche illegali connesse con il *revamping* delle apparecchiature fotovoltaiche, mentre i consumatori continuano a pagare in bolletta gli incentivi al fotovoltaico.

Posto quindi ai voti, l'emendamento 6.28 è respinto.

È, altresì, respinto l'emendamento 6.27.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) ritira l'emendamento 6.29.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) chiede di conoscere la motivazione dell'invito al ritiro degli identici emendamenti 6.30 e 6.31, trattandosi dell'introduzione di una certificazione indipendente della congruità delle attività dei sistemi collettivi, in merito alla gestione finanziaria dei *trust*.

Il RELATORE, al riguardo, ricorda che le attività di controllo sui sistemi collettivi sono di competenza dell'Organismo di vigilanza di cui all'articolo 206-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006. Inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, del decreto legislativo n. 49 del 2014, i sistemi collettivi sono tenuti a garantire l'equilibrio della propria gestione finanziaria e a certificare i processi di trattamento e il monitoraggio interno all'azienda.

Posti quindi ai voti, sono respinti con un'unica votazione gli identici emendamenti 6.30 e 6.31.

Il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) sottoscrive l'emendamento 6.32 che, posto ai voti, è respinto.

Similmente, il senatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) sottoscrive l'emendamento 6.0.1 che, posto ai voti, è respinto.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) chiede di conoscere le motivazioni del parere contrario sull'emendamento 6.0.2.

Il RELATORE precisa che il parere è contrario solo perché il nostro ordinamento è già conforme alla direttiva (UE) 2022/2041. È stata infatti trasmessa alla Commissione europea, entro il termine di recepimento della direttiva fissato al 15 novembre 2024, una tabella di concordanza attestante la predetta conformità.

Posto quindi ai voti, l'emendamento 6.0.2 è respinto.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) chiede di conoscere le motivazioni del parere contrario sull'emendamento 6.0.4.

Il rappresentante del GOVERNO riferisce che è stato scelto di non notificare l'adozione dell'opzione alternativa, che richiederebbe l'elaborazione di una complessa metodologia per il calcolo e la standardizzazione delle emissioni di gas a effetto serra per unità di calore o di freddo fornita ai clienti, e non sarebbe in continuità con l'attuale approccio previsto a seguito del recepimento della direttiva 2012/27/UE.

Inoltre, non si ritiene possibile la coesistenza delle due opzioni contemporaneamente. Si dichiara comunque disponibile alla trasformazione dell'emendamento in un ordine del giorno.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) insiste nel mantenere l'emendamento e chiede un ripensamento su questo tema, ricordando che molti enti locali hanno scommesso sulla possibilità dell'opzione alternativa. Pensare che le due opzioni non possano coesistere rischia di comportare pesanti implicazioni per delle realtà già in atto.

Posto quindi ai voti, l'emendamento 6.0.4 è respinto.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) ritira l'emendamento 6.0.5 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/1258/13/4, pubblicato in allegato al resoconto, che è accolto dal Governo.

Il senatore MATERA (*FdI*) ritira l'emendamento 6.0.6 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/1258/14/4, pubblicato in allegato al resoconto, che è accolto dal Governo.

In relazione all'emendamento 6.0.7, il senatore SENSI (*PD-IDP*) svolge una riflessione sulle modalità di esame del disegno di legge di delegazione europea, lo strumento principale di competenza della 4<sup>a</sup> Commissione, a fronte delle chiare aperture del ministro Foti alla collaborazione anche con le forze di opposizione.

Constata, infatti, come il Governo stia mostrando una assoluta chiusura nei confronti di tutte le proposte dell'opposizione e persino di quasi tutte le proposte di maggioranza.

Rileva quindi l'esistenza di un problema politico e istituzionale, ritenendo questa una inaccettabile blindatura sul provvedimento all'esame della Commissione.

Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 6.0.7 e 6.0.8.

Il senatore MATERA (*FdI*) ritira l'emendamento 6.0.9.

Posto ai voti è, poi, respinto l'emendamento 6.0.10.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) ritira gli emendamenti 6.0.11 e 6.0.12.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) chiede di conoscere le motivazioni del parere contrario sull'emendamento 6.0.13 (testo 2), che prevede il potenziamento delle strutture della pubblica amministrazione deputate alla valutazione dei progetti di impianti a fonte energetica rinnovabile, semplificazioni come la procedura di autorizzazione unica e altre, ricordando come in Sicilia molti gruppi internazionali stiano acquisendo la disponibilità di interi territori, richiedendo autorizzazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli.

L'emendamento cerca di rispondere all'esigenza di dotare gli enti locali di maggiori risorse competenti, per evitare il rischio di consegnare quei territori a società straniera, che si appropriano delle risorse nazionali per poi trasferire i profitti all'estero.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) sottoscrive l'emendamento 6.0.13 (testo 2) e sottolinea l'importanza delle proposte emendative che mirano a velocizzare le procedure burocratiche relative allo sviluppo delle fonti rinnovabili e soprattutto a favorire le comunità energetiche, per la loro finalità di contribuire, in autonomia, alla sostenibilità ambientale.

Si tratta di misure fattibili e da tempo attese dalle collettività territoriali, che con il provvedimento in esame potrebbero essere tradotte in norme cogenti.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) conviene sulla natura sensibile del tema, sia da parte dei cittadini, sia per il fatto che la gran parte delle procedure di infrazione che l'Europa contesta all'Italia riguardano l'ambiente e l'energia.

Sottolinea quindi la necessità di svolgere in modo approfondito la fase ascendente della normativa europea, anche sulla scorta delle sollecitazioni che molti parlamentari ricevono dai comparti produttivi, che chiedono, per esempio, snellimenti procedurali per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Occorre quindi uno sforzo maggiore per uscire più rapidamente da una produzione energetica proveniente in gran parte da fonti fossili.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) aggiunge la sua firma all'emendamento 6.0.13 (testo 2) e chiede al Governo quale sia la sua visione sul futuro se, di fatto, continua a bloccare tutti i tentativi di compiere passi in avanti.

Il senatore CENTINAIO (*LSP-PSd'Az*) ritiene necessario fare attenzione a non ripetere gli errori, commessi in passato, di favorire la diffusione indiscriminata di installazioni fotovoltaiche sui terreni agricoli. Ricorda come in certe zone della Pianura padana vi siano delle estensioni di pannelli a perdita d'occhio, tanto che molti operatori sono grati agli ostacoli burocratici che ne frenano la diffusione.

Posto quindi ai voti, l'emendamento 6.0.13 (testo 2) è respinto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

## ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1258

### **G/1258/12/4 (già em. 16.5)**

MURELLI, CENTINAIO, CLAUDIO BORGHI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1258 recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024,

premesso che:

l'articolo 16 disciplina la delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE;

si ritiene prioritario introdurre un criterio direttivo volto a rafforzare un tema cruciale per le imprese nazionali, ovvero quello della sorveglianza del mercato rispetto a quei prodotti che violino le disposizioni del regolamento,

impegna il Governo

a valutare le adeguate iniziative volte a prevedere azioni di sorveglianza alle frontiere e sul territorio, per verificare il rispetto del regolamento e assicurare l'individuazione, la prevenzione e il contenimento di violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) 2023/1542, a tutela della competitività dell'industria europea e nazionale delle batterie.

---

### **G/1258/13/4 (già em. 6.0.5)**

PAROLI, ZANETTIN

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 1258 recante « Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024 »,

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge reca la delega generale al Governo per dare attuazione alle direttive contenute nell'Allegato A, nel rispetto delle procedure e dei criteri direttivi generali stabiliti agli articoli 31 e 32 della legge n. 234 del 2012;

il punto 1) dell'Allegato A contiene la direttiva di rifusione (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955;

il disegno di legge non prevede criteri specifici di delega,

impegna il Governo

nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2023/1791, sull'efficienza energetica, a osservare, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, anche il principio della valorizzazione di tutte le opzioni tecnologiche praticabili, in un'ottica di neutralità tecnologica.

---

#### **G/1258/14/4 (già em. 6.0.6)**

MATERA, PELLEGRINO, SATTA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 1258 recante « Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024 »,

premesso che:

l'articolo 1 del disegno di legge reca la delega generale al Governo per dare attuazione alle direttive contenute nell'Allegato A, nel rispetto delle procedure e dei criteri direttivi generali stabiliti agli articoli 31 e 32 della legge n. 234 del 2012;

il punto 1) dell'Allegato A contiene la direttiva di rifusione (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955;

il disegno di legge non prevede criteri specifici di delega,

impegna il Governo

nell'esercizio della delega per l'attuazione della delega per il recepimento della direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica, a osservare, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge

24 dicembre 2012, n. 234, anche il seguente principio e criterio direttivo specifico: portare la soglia di nomina dell'*energy manager* per tutte le imprese a 1.000 tep/a, al pari delle imprese del terziario e pubbliche, anche al fine di contribuire alla riduzione dei consumi.

---

### **Art. 3.**

#### **3.10 (Testo 2)**

LOREFICE

*Al comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*

« *d-bis*) al fine di garantire le libertà di scelta del consumatore e la concorrenza, nell'attuazione dell'articolo 14 della direttiva (UE) 2023/2225, prevedere il divieto di pratiche di commercializzazione abbinata relativamente all'apertura o tenuta di un conto di pagamento o di risparmio al fine dell'istruttoria e della gestione del credito e la sottoscrizione di una polizza assicurativa collegata al contratto di credito, non esercitando le opzioni di deroga di cui ai paragrafi 2 e 3 del medesimo articolo; ».

---

### **Art. 6.**

#### **6.16 (Testo 2)**

MATERA, PELLEGRINO, SATTA

*Al comma 1, alla lettera c), inserire, in fine, le seguenti parole: « , senza prevedere oneri sproporzionati sui produttori, incluse le piccole e medie imprese, e nel rispetto dei principi di semplificazione e digitalizzazione degli obblighi informativi; ».*

---

## Plenaria

237<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
TERZI DI SANT'AGATA

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024*

*(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024*

*(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)*

Il PRESIDENTE comunica che, per concomitanti e sopravvenuti impegni dei rappresentanti del Governo competenti sul provvedimento in esame, è necessario rinviare il seguito dell'esame degli emendamenti alla seduta di domani.

Inoltre, in considerazione anche della convocazione del Parlamento in seduta comune per domani alle 9,30, la seduta della Commissione già prevista per le ore 8,45 è posticipata alle ore 10,15.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE rinvia quindi il seguito dell'esame congiunto.

*La seduta termina alle ore 14,20.*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Ufficio di Presidenza integrato**  
**dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 122**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Orario: dalle ore 14,55 alle ore 15*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**Plenaria**

**346<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*  
*Sandra Savino.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1374) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella prima seduta pomeridiana dell'11 febbraio.

La sottosegretaria SAVINO deposita la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, sul provvedimento in titolo.

Non essendovi richieste di intervento, il relatore LIRIS (*FdI*), alla luce della relazione tecnica aggiornata depositata dal Governo, formula la seguente proposta di parere: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisita la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

La sottosegretaria SAVINO esprime un avviso conforme alla proposta del relatore.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone ai voti la proposta di parere illustrata dal relatore.

La Commissione approva.

*(1337) Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi*

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice MENNUNI (*FdI*) illustra gli emendamenti approvati relativi al disegno di legge in titolo, approvati dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente nella seduta n. 282, segnalando, per quanto di competenza, che occorre valutare se l'emendamento 1.10, in materia di facoltà assunzionali delle università statali, comporta ulteriori oneri per la finanza pubblica in relazione all'eventuale venir meno di economie già scontate a legislazione vigente.

Relativamente alla proposta 2.1 (testo 2), in tema di promozione del personale dirigente della Polizia di Stato, occorre valutare se la misura determina un'accelerazione delle carriere, con conseguenti maggiori oneri.

In merito agli identici emendamenti 2.14 (testo 2), 2.15 (testo 2), 2.16 (testo 2), 2.24 e 2.25 (testo 2), in tema di adeguamento alla prevenzione antincendio delle strutture alberghiere, occorre avere conferma che non vi siano sanzioni già accertate con conseguente riduzione delle entrate.

Non ha osservazioni da formulare sui restanti emendamenti approvati nella seduta 282.

La rappresentante del GOVERNO fa presente che l'istruttoria è in corso di disposizione.

Il presidente CALANDRINI, in attesa che il Governo sia pronto a fornire le risposte su tutti gli elementi di richiesta formulati, sospende brevemente la seduta.

La Commissione conviene.

*La seduta sospesa alle ore 15,15 riprende alle ore 15,20.*

La sottosegretaria SAVINO, in relazione all'emendamento 1.10, fa presente che la proposta non comporta nuovi o maggiori oneri aggiuntivi per la finanza pubblica giacché fa riferimento a facoltà assunzionali già autorizzate negli anni passati in base ai risparmi generati dal *turnover* e a regime permette una migliore e più efficiente programmazione delle politiche di reclutamento da parte delle Università.

Con riferimento alla proposta 2.1 (testo 2), ribadisce che la proposta non determina maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto le modifiche introdotte concernono esclusivamente i criteri di ammissione agli scrutini per la promozione alle qualifiche di Dirigente superiore e di Primo dirigente della Polizia di Stato.

In merito agli identici emendamenti 2.14 (testo 2), 2.15 (testo 2), 2.16 (testo 2), 2.24 e 2.25 (testo 2), conferma che allo stato non vi sono sanzioni già accertate e che, pertanto, dall'applicazione della proposta normativa non derivano minori entrate per la finanza pubblica.

Sui restanti emendamenti, concordando con la relatrice, non ha osservazioni da formulare.

La relatrice MENNUNI (*FdI*), alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra quindi la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti approvati dalla 1<sup>a</sup> Commissione nella seduta n. 282, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 1.10, 1.18 (testo 2), 1.19 (testo 2), 1.21 (testo 2), 1.49 (testo 2), 1.69, 1.83 (testo 2), 1.84 (testo 2), 1.86, 1.87 (testo 2), 1.88 (testo 2), 1.89 (testo 2), 1.103, 1.104, 1.105, 1.106, 1.107, 1.108, 1.126, 1.129, 1.132, 1.133, 1.134, 1.135 (testo 2), 1.136 (testo 2), 1.137 (testo 2), 1.142, 1.149, 1.0.4 (testo 2), 1.0.21 (testo 2), 2.1 (testo 2), 2.2, 2.11, 2.14 (testo 2), 2.15 (testo 2), 2.16 (testo 2), 2.24, 2.25 (testo 2), 2.0.1 (testo 2), 2.0.8 (testo 2), 6.12, 6.13 e 11.61 (testo 2). ».

Non essendovi richieste di intervento e con l'avviso conforme del GOVERNO, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di parere testé illustrata, che risulta approvata.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

**188<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**MARTI**

*Interviene il ministro della cultura Giuli.*

*La seduta inizia alle ore 8,50.*

*SUL LUTTO CHE HA COLPITO LA SENATRICE RANDO*

Il PRESIDENTE esprime sentite condoglianze alla senatrice Rando, colpita da un grave lutto familiare.

Si unisce la Commissione tutta.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1374) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura, approvato dalla Camera dei deputati**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri era stato stabilito di tenere aperta la discussione generale sul provvedimento in esame al fine di consentire ad un senatore per Gruppo di esprimere la propria posizione alla presenza del Ministro.

Ha la parola il senatore PIRONDINI (*M5S*), il quale, ad integrazione dell'intervento svolto nella precedente seduta, ribadisce le sue perplessità su un provvedimento che giudica scarso rispetto alle aspettative e non convincente sotto il profilo delle risorse destinate alle misure previste.

Dichiara tuttavia, a nome del suo Gruppo, di condividere i principi sottesi al provvedimento in esame, menzionando specificamente le finalità del Piano Olivetti, la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, le misure incentivanti a favore delle librerie e delle biblioteche con una particolare attenzione alle periferie e alle aree svantaggiate, la valorizzazione del Memoriale della Shoah di Milano.

Facendo cenno all'articolo 4 del provvedimento in esame, avente ad oggetto la celebrazione del 25° anniversario della Convenzione europea sul paesaggio, coglie l'occasione per manifestare la contrarietà del Gruppo del Movimento 5 Stelle alla proposta emendativa, presentata nel corso dell'esame in prima lettura, intesa a rendere non vincolante il parere delle Sovrintendenze. Ritenendo che le Sovrintendenze rappresentino un presidio a tutela del territorio e nel contrasto al dissesto idrogeologico, esprime apprezzamento per l'orientamento contrario reso dal Governo, in prima lettura, sul richiamato emendamento.

Si sofferma poi su tre temi oggetto di emendamenti presentati dal Gruppo del Movimento 5 Stelle: gli asili musicali, che – già sperimentati, oltre che in diverse parti del mondo, nella città di Genova in collaborazione con una Giunta di centrodestra – si sono dimostrati un progetto di grande valenza sociale e culturale; la promozione della danza, che il suo Gruppo sta perseguendo sin dall'inizio della legislatura con una proposta di reintroduzione di corpi di ballo stabili nelle fondazioni; la promozione delle attività teatrali negli istituti penitenziari, in una prospettiva di utilizzo della cultura come strumento di miglioramento e progresso della società.

Nel cogliere l'occasione per segnalare che sulle scuole dell'infanzia ad indirizzo musicale e sulla danza la propria parte politica ha presentato iniziative legislative (rispettivamente Atto Senato n. 492 e Atto Senato n. 568), auspica la disponibilità del Governo a confrontarsi sui temi richiamati.

Il senatore OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) rivolge un sentito ringraziamento al Ministro per l'iniziativa legislativa in esame, che, con il richiamo ad Adriano Olivetti, fornisce, a suo parere, un segnale chiaro di un mutamento di paradigma nel settore della cultura, a prescindere dalla quantità di risorse disponibili.

Assumendo a modello Olivetti, che volle introdurre centri culturali, biblioteche e scuole nelle sue aziende, il disegno di legge in esame manifesta infatti l'intendimento di portare la cultura nelle periferie, nei luoghi di lavoro e tra la gente, di utilizzarla come strumento di rigenerazione delle città, nel convincimento che la cultura non può essere considerata un lusso né può limitarsi a fare memoria del passato, ma deve

essere concepita come un dovere sociale e un fattore di sviluppo, una leva strategica di formazione dei giovani e di crescita dei territori.

Rammenta che la profonda sinergia tra cultura, economia e società ha segnato i periodi più significativi della storia italiana, tra i quali menziona la ricostruzione e l'espansione degli anni Cinquanta e Sessanta.

Manifestato il suo dissenso rispetto ad alcune critiche talora rivolte al Governo in carica di essere espressione di una cultura « schierata », si dichiara convinto che il provvedimento in esame rafforza le tutele dei lavoratori dello spettacolo, sostiene l'industria creativa e, più in generale, fa della cultura l'asse portante della società e la principale leva strategica di sviluppo del Paese.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), ad integrazione dell'intervento svolto nella precedente seduta, esprime apprezzamento per una politica culturale che prende a modello la figura di Adriano Olivetti, che ha rappresentato, a livelli di eccellenza, innovazione, cultura del lavoro e cultura umanistica.

Ribadisce tuttavia il suo giudizio negativo rispetto alla quantità di risorse destinate, stigmatizzando, in particolare, che il solo stanziamento previsto per l'attuazione del Piano Olivetti sia relativo alla introduzione di una posizione dirigenziale e che gli interventi a favore delle biblioteche e delle librerie non abbiano carattere strutturale.

Richiama, quindi, l'attenzione sulle conseguenze negative della sostituzione di « App18 » con le due carte della cultura dei giovani e del merito, in termini sia di riduzione della fruizione culturale da parte dei giovani sia di perdite economiche da parte del mercato dei libri. Al riguardo, ritiene necessario un attento monitoraggio del settore da parte del Governo.

Espresso il suo dissenso rispetto alla revisione della disciplina del *tax credit* riferita al settore del cinema voluta dall'Esecutivo, che il decreto-legge a suo avviso inopportuno non affronta, si rammarica altresì che nel provvedimento in esame non abbia trovato effettivo riconoscimento e sostegno la discontinuità che caratterizza l'attività dei lavoratori dello spettacolo.

Nel ritenere che i finanziamenti erogati non rispondano a criteri equi e predeterminati, formula l'auspicio che il Governo intenda riconsiderare almeno l'esclusione del finanziamento delle celebrazioni per i 650 anni dalla morte di Boccaccio, oggetto di un ordine del giorno di cui è promotrice.

La senatrice VERSACE (*Cd'I-UDC-NM (NcI, CI, IaC)-MAIE-CP*), pur riconoscendo che ogni provvedimento può essere perfettibile, esprime apprezzamento per le cospicue risorse destinate a misure di promozione culturale, con specifico riferimento al supporto culturale rivolto ai piccoli comuni.

Auspica poi che, in sede di attuazione del Piano Olivetti, sia tenuto in considerazione il tema della fruibilità di teatri e anfiteatri da parte delle persone con disabilità.

Non essendovi altre richieste di intervento in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara chiusa tale fase procedurale e concede la parola al relatore per la replica.

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*), in sede di replica, evidenzia che il provvedimento in esame, pur inserendosi in un contesto di transizione ministeriale e di oggettive difficoltà di bilancio, rappresenta un caposaldo nella traiettoria tracciata dal Governo sin dal suo insediamento.

Reputa molto significativa la condivisione, da parte delle forze politiche di opposizione, delle finalità del disegno di legge e promette il proprio impegno per rendere strutturali i finanziamenti.

Alla senatrice D'Elia fa presente che la modifica della disciplina relativa al *tax credit* per il cinema è stata resa necessaria da un uso distorto che se ne era fatto in precedenza e si dichiara convinto che, una volta definito il quadro normativo, le imprese del settore riprenderanno ad investire nelle produzioni.

In relazione al Piano Olivetti per la cultura, sottolinea che esso è diretto ad unire parti ancora distanti del Paese, riducendo il *gap* tra territori più forti e territori più deboli e facendo della cultura un elemento centrale del benessere e del progresso sociale.

Individua nelle misure di cooperazione culturale internazionale di cui all'articolo 2 una risposta alla domanda di diffusione della cultura italiana proveniente dall'estero.

Accenna, conclusivamente, alla possibilità di recupero di risorse, al carattere di permanenza che assumono, con il decreto-legge in esame, le norme in materia di spettacolo dal vivo, nonché all'intenzione di recuperare, attraverso atti di indirizzo, tra le iniziative destinarie di finanziamenti, non solo le celebrazioni di Boccaccio, ma anche gli eventi commemorativi della figura di Spadolini.

Ha, quindi, la parola il ministro della cultura GIULI, il quale rivendica la validità dei contenuti del decreto-legge in esame, anche alla luce del contesto in cui si inserisce e delle risorse disponibili. Assicura indi il suo impegno per dare completa attuazione agli indirizzi di politica culturale tracciati con chiarezza nel provvedimento in esame, a partire dalla collaborazione con gli enti locali, e rassicura in ordine all'attenzione nei confronti anche degli eventi celebrativi.

Chiarisce che il disegno di legge in esame è scaturito da una volontà di reinterpretare in termini contemporanei Adriano Olivetti, in quanto figura di unione.

Richiama poi l'attenzione sulla durata triennale di alcune delle misure previste, nell'ottica di lasciare un'eredità positiva al prossimo Esecutivo, di qualunque parte politica esso sia espressione. In tal senso deve essere intesa la durata triennale dell'unità di missione per la cooperazione culturale di cui all'articolo 2, istituita per creare una cornice di riferimento a rapporti multilaterali già in essere.

Puntualizza che ha carattere di temporaneità anche la posizione dirigenziale istituita in connessione al Piano Olivetti al fine di svolgere una

indispensabile funzione di direzione e di presidio nell'attuazione del Piano.

Anche per quanto concerne altre misure di promozione culturale, sottolinea che il loro carattere di non permanenza è altresì diretto a fornire immediatamente una mappatura delle situazioni di criticità per poter intervenire celermente su di esse con misure di sostegno culturale.

Assicura che le biblioteche, intese come centri di socialità oltre che come luoghi di lettura, e la filiera dell'editoria, con specifico riguardo all'editoria dei territori, così come le ulteriori sollecitazioni provenienti dalle forze politiche di opposizione, quali gli asili musicali e i corpi di ballo stabili nelle fondazioni, resteranno al centro dell'attenzione ministeriale, in particolar modo in sede di adozione dei decreti attuativi del provvedimento in esame. Rammenta, al riguardo, l'impegno che il Sottosegretario Mazzi sta approfondendo nella elaborazione del codice dello spettacolo.

In merito all'iniziativa di teatro negli istituti penitenziari, ribadisce che le situazioni di marginalità, al pari di quelle di spopolamento, rappresentano il nucleo del progetto legislativo in esame.

Per quanto riguarda il tema delle Soprintendenze, chiarisce che non vi è alcuna intenzione di ridimensionarne i poteri, atteso che l'attenzione è invece rivolta a superare le attuali criticità, anche in termini di incremento delle risorse a loro disposizione, al fine di renderle più funzionali e in grado di svolgere al meglio la loro attività.

Ribadisce, infine, la volontà di valorizzare la dimensione di ascolto, da parte del Ministero, di tutte le sedi istituzionali, proseguendo con uno spirito di continuo e costante dialogo nella linea tracciata dal Governo in carica.

Il PRESIDENTE fa indi presente di aver condotto l'istruttoria in ordine alla declaratoria di inammissibilità e improponibilità degli emendamenti ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento adottando un criterio rigoroso, in attuazione della circolare del 10 gennaio 1997 del Presidente del Senato sull'istruttoria legislativa in Commissione, tenendo anche conto della recente giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di omogeneità dei decreti-legge e dei rispettivi disegni di legge di conversione.

Con riferimento agli ordini del giorno, la Presidenza ha invece ritenuto di adottare un criterio meno stringente, al fine di favorire il dibattito.

Il giudizio di improponibilità, tiene a precisare, non sottende alcuna valutazione negativa circa i contenuti degli emendamenti censurati, che ben potranno essere riproposti ed esaminati in altra sede.

Ciò premesso, dichiara improponibili per estraneità di materia, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, le proposte emendative 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 3.20, 3.32, 3.0.1, 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 5.0.5, 5.0.6, 5.0.7, 6.3, 6.4, 6.0.1, 7.6, 7.7, 7.0.1, 7.0.2, 7.0.3, 7.0.4, 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8, 8.1, 10.0.1, 10.0.2, 10.0.3, 10.0.4, 10.0.5.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,35.*

### **Comitato ristretto per l'esame dell'Affare assegnato n. 373**

#### **Riunione n. 13**

*Relatore: MARCHESCHI (FdI)*

*Orario: dalle ore 14,05 alle ore 14,15*

**Affare assegnato sulle prospettive di riforma del calcio italiano (n. 373)**

(Seguito dell'esame)

### **Plenaria**

#### **189<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza della Vice Presidente  
COSENZA*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(1374) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura, approvato dalla Camera dei deputati*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta antimeridiana di oggi.

Ha la parola il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*), il quale contesta che siano stati dichiarati improponibili dalla Presidenza, nella seduta antimeridiana, emendati che, a suo giudizio, risultano pertinenti al decreto-legge in esame, in quanto vertono su materie quali lo spettacolo o la musica dal vivo e, più in generale, recano proposte di disciplina nei settori creativo e culturale. Rileva altresì che analoghi emendamenti sono stati posti in discussione nel corso dell'esame in prima lettura presso la Camera.

Domanda pertanto che la sua richiesta di delucidazioni sia trasmessa al Presidente Marti, al fine di pervenire ad una riposizione in discussione dei suddetti emendamenti.

Il senatore PIRONDINI (M5S) si associa alla richiesta del senatore Verducci, tenuto conto della dichiarazione di improponibilità di alcuni emendamenti d’iniziativa del Gruppo del Movimento 5 Stelle, tra i quali menziona gli emendamenti 1.0.1 e 1.0.2, rispettivamente in materia di educazione teatrale nelle scuole e di attività teatrali negli istituti penitenziari, quest’ultimo, in particolare, anche oggetto di considerazione da parte del Ministro nell’intervento odierno.

I senatori Cecilia D’ELIA (PD-IDP) e VERDUCCI (PD-IDP) aggiungono la propria firma all’emendamento 10.1 del senatore Nicita.

La PRESIDENTE, dopo aver fatto presente che riferirà al presidente Marti le considerazioni svolte dai senatori Verducci e Pirondini, avverte che si passerà all’illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti riferiti al decreto-legge in esame.

Nessun senatore chiedendo di intervenire, gli ordini del giorno e gli emendamenti sono dati per illustrati dai rispettivi proponenti.

Il seguito dell’esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,25.*

## **Plenaria**

### **190<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**MARTI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.*

*La seduta inizia alle ore 18,10.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1374) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura, approvato dalla Camera dei deputati**

(Seguito dell’esame e rinvio)

Riprende l’esame sospeso nella prima seduta pomeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che nella precedente seduta si era svolta la fase di illustrazione degli ordini del giorno e delle proposte emendative, informa che nel frattempo sono giunti anche i pareri delle Commissioni giustizia e bilancio (entrambi non ostativi) e della Commissione ambiente e lavori pubblici (favorevole), mentre la Commissione per le questioni regionali ha reso noto che non si esprimerà. Avverte che nella seduta odierna si procederà alla votazione degli emendamenti, mentre il conferimento del mandato al relatore avrà luogo nella giornata di domani, nell'auspicio che possano essere resi anche i pareri delle Commissioni che non si sono ancora espresse.

Dispone inoltre l'accantonamento dell'esame degli ordini del giorno, avvertendo che si procederà innanzitutto all'esame degli emendamenti.

Rispetto alla richiesta avanzata dai senatori Verducci e Pirondini nel corso della seduta pomeridiana di riconsiderazione della declaratoria di improponibilità riferita ad alcune proposte emendative, a seguito di un supplemento di istruttoria, anche alla luce delle decisioni assunte in prima lettura alla Camera, avverte che sono riammessi gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 7.6, 7.7, 7.0.2, 7.0.3, 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7 e 7.0.8.

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*) e il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti presentati agli articoli di cui si compone il decreto-legge.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 1.

I senatori Cecilia D'ELIA (*PD-IDP*), VERDUCCI (*PD-IDP*), Vincenza ALOISIO (*M5S*) e PIRONDINI (*M5S*) aggiungono le rispettive firme a tutti gli emendamenti a prima firma del senatore De Cristofaro, al fine di evitarne la decadenza per assenza dei firmatari.

Sempre per evitarne la decadenza, la senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) aggiunge altresì la firma a tutti gli emendamenti d'iniziativa delle senatrici Fregolent e Sbröllini.

Previa verifica del numero legale, con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.1 e 1.2.

Il senatore PIRONDINI (*M5S*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.3, avente ad oggetto gli asili musicali, ricorda il successo dell'esperienza compiuta dall'Amministrazione comunale di Genova, dove ne sono stati istituiti cinque.

Nel ribadire l'importanza di avvicinare i ragazzi alla musica fin dall'età infantile, invita la maggioranza e il Governo a una riconsiderazione della proposta emendativa in discussione.

L'emendamento 1.3, posto ai voti, viene respinto.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.4, ritiene rispondente a una mera considerazione di buon senso prevedere che l'azione di valorizzazione delle biblioteche sia svolta in collaborazione con le associazioni operanti all'interno delle stesse e con i Comuni.

L'emendamento 1.4, posto ai voti, viene respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) – che sottolinea l'importanza di garantire la presenza di personale qualificato per lo svolgimento dei servizi all'interno delle biblioteche, come richiesto anche dai rappresentanti dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) in sede di audizione presso la Camera – sono posti congiuntamente in votazione e respinti gli identici emendamenti 1.5, 1.6 e 1.7.

È poi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.8.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), che ritiene indispensabile, nell'adozione del Piano Olivetti, il coinvolgimento della Conferenza unificata in rappresentanza dei Comuni e del Centro per il libro e la lettura, è posto ai voti e respinto l'emendamento 1.9.

In esito a successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.10, 1.0.1, quest'ultimo previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*), che evidenzia la significatività di istituire un fondo per l'introduzione dell'educazione teatrale nelle scuole, e 1.0.2.

Posto in votazione, viene respinto l'emendamento 2.1, unico emendamento riferito all'articolo 2.

In sede di articolo 3, la senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.1, ritenendo rilevante affiancare la promozione dell'apertura di nuove librerie con il ricambio generazionale nelle librerie già esistenti, che stentano a proseguire la loro attività.

Sono quindi posti distintamente in votazione e respinti gli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, questi ultimi due previa dichiarazioni di voto favorevole, rispettivamente, delle senatrici D'ELIA (*PD-IDP*) e Barbara FLORIDIA (*M5S*), che rilevano la necessità di non limitare le risorse destinate al Fondo per l'apertura delle nuove librerie al 2024 nell'ottica di rendere strutturale l'impegno finanziario.

Viene poi respinto l'emendamento 3.6, nonché, dopo che anche le senatrici ALOISIO (*M5S*) e Barbara FLORIDIA (*M5S*) vi hanno aggiunto la firma, l'emendamento 3.7.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.8, diretto a istituire un fondo di due milioni di euro da destinare alla nascita e al consolidamento di nuove librerie e realtà del terzo settore nelle aree interne, tenuto conto delle criticità che le contraddistinguono. Ritiene fondamentale l'accoglimento di tale proposta in un provvedimento che vorrebbe fregiarsi del nome di Adriano Olivetti.

L'emendamento 3.8, posto ai voti, viene respinto.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.9, rivolge un appello alla maggioranza affinché abbia riguardo per l'attività libraria indipendente, che per molto tempo ha rappresentato un valore aggiunto per quartieri e città e attualmente sta quasi scomparendo, fagocitata dalla crisi e dalla concorrenza di circuiti librari gestiti da grandi imprese.

Posti distintamente in votazione, sono indi respinti gli emendamenti 3.9, 3.13, quest'ultimo previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CRISANTI (*PD-IDP*) – il quale pone in evidenza la necessità di sopprimere il riferimento alla digitalizzazione al fine di rendere effettiva l'azione di supporto all'editoria libraria – 3.10, 3.11, 3.12, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26 – quest'ultimo previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), che rileva l'importanza di stanziare risorse a favore delle biblioteche scolastiche del Mezzogiorno – 3.27, 3.28, 3.29, anche quest'ultimo previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice D'Elia, la quale ritiene imprescindibile sostenere con un incremento di risorse i sistemi bibliotecari che rappresentano una porta di accesso alla cultura.

Con distinte votazioni sono poi respinti gli emendamenti 3.30, 3.31 e 3.0.2.

Non essendovi emendamenti riferiti gli articoli 4 e 5, ed essendo stati dichiarati improponibili gli emendamenti volti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 5, si passa alla votazione delle proposte emendative riferite all'articolo 6.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 6.1, inteso a ripristinare la App18. Coglie l'occasione per invitare il Governo ad effettuare un serio monitoraggio delle conseguenze della scelta di stravolgere detto strumento dal punto di vista sia dell'accesso alla cultura per i giovani sia dell'impatto sulle imprese culturali.

In esito a successive e distinte votazioni, gli emendamenti 6.1, 6.2, 6.5 e 6.6 risultano respinti.

In sede di articolo 7, viene posto ai voti e respinto l'emendamento 7.1.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), sono posti congiuntamente in votazione e respinti gli identici emendamenti 7.2, 7.3 e 7.4.

In esito a successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 7.5, 7.6 e 7.7.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*), dopo avervi aggiunto la firma, interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 7.0.2, deplorando la recente riforma del *tax credit* riferita al cinema, che, a suo parere, ha prodotto un effetto punitivo sulla filiera cinematografica, determinando un blocco delle produzioni, con conseguenti ricadute negative in termini economici e occupazionali. Fa presente che il settore è in attesa di annunciati correttivi della riforma, che si rendono necessari con assoluta urgenza.

Posti distintamente in votazione, sono quindi respinti gli emendamenti 7.0.2, 7.0.3 e 7.0.5.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sugli emendamenti 7.0.6 e 7.0.7 di cui è promotore, si rammarica che il decreto in esame sia stata un'occasione persa per riconoscere un credito di imposta per gli spettacoli di musica dal vivo e per lo spettacolo dal vivo, laddove sarebbe urgente stanziare cospicue risorse per finanziare la suddetta misura di favore.

Gli emendamenti 7.0.6 e 7.0.7, posti distintamente in votazione, sono respinti.

Dopo che anche il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*) vi ha aggiunto la firma, è posto in votazione l'emendamento 7.0.8, che viene respinto.

Si passa alla votazione delle proposte emendative riferite all'articolo 10.

Con votazione congiunta, sono respinti gli identici emendamenti 10.1 e 10.2.

La senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*) aggiunge la firma agli emendamenti 10.3 e 10.4.

Viene indi posto ai voti e respinto l'emendamento 10.3.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 10.4, richiama l'attenzione sulla deter-

minazione con cui l'apposito Comitato istituito presso il Ministero della cultura ha deciso di ignorare, tra le ricorrenze da finanziare, il 650° anniversario della morte di Giovanni Boccaccio. Fa presente che la suddetta decisione ha suscitato sconcerto e rammarico nel mondo degli studiosi nonché nelle istituzioni deputate alla valorizzazione della figura di Boccaccio nella regione Toscana e, in modo specifico, nella sua città natale.

Dichiara di non ravvisare negli undici autori le cui ricorrenze sono state ritenute meritevoli di finanziamento alcunché di comparabile rispetto all'opera di Giovanni Boccaccio, che, unitamente a Dante e a Petrarca, è considerato padre della letteratura italiana di tutti i tempi.

Preso atto che il Ministro Giuli ha fornito rassicurazioni in merito alla circostanza esposta, ritiene urgente un'azione riparatoria concreta ed effettiva rispetto alla decisione del Comitato o, in alternativa, un'assunzione di responsabilità da parte del Governo in merito alla scelta di non finanziare le celebrazioni di Boccaccio.

Posti distintamente in votazione, sono respinti gli emendamenti 10.4 e 10.5.

In sede di articolo 11, con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 11.1, 11.2 e 11.3.

Posti congiuntamente in votazione, sono respinti gli identici emendamenti 11.4 e 11.5.

Con successive e distinte votazioni, sono infine respinti gli emendamenti 11.6 e 11.7.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI dichiara di accogliere gli ordini del giorno nn. 11, 21 e 22. Si dichiara disponibile ad accogliere altresì gli ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 19, 24 e 25, a condizione di una loro riformulazione di cui dà lettura. Il parere è invece contrario sui restanti ordini del giorno.

Il relatore MARCHESCHI (*FdI*) esprime parere conforme a quello del Governo.

La senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*) accoglie le proposte di modifica e riformula conseguentemente gli ordini del giorno nn. 1, 4, 6, 10 in nuovi testi (pubblicati in allegato).

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*) aggiunge la propria firma agli ordini del giorno nn. 12, 13, 17, 19 e 20, d'iniziativa dei senatori De Cristofaro ed altri, nonché all'ordine del giorno n. 16, d'iniziativa dei senatori Pirondini ed altri.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) sottoscrive gli ordini del giorno nn. 2, 7, 9, 12, 13, 17, 19, 20 e 23 a prima firma del senatore De Cristofaro, nonché l'ordine del giorno n. 16, a prima firma del senatore Pirondini. Accoglie indi le condizioni poste dal rappresentante del Governo e riformula, conseguentemente, gli ordini del giorno nn. 2, 12, 13, 17, 19 e 24 in nuovi testi (pubblicati in allegato).

Il senatore PIRONDINI (*M5S*), accedendo all'invito del Governo, riformula gli ordini del giorno nn. 3 e 16 in testi 2 (pubblicati in allegato).

La senatrice ALOISIO (*M5S*) accoglie i suggerimenti del Governo e riformula conseguentemente l'ordine del giorno n. 5 in un testo 2 (pubblicato in allegato).

Il presidente MARTI (*LSP-PSd'Az*) accoglie la proposta di riformulazione avanzata dal sottosegretario Lucia BORGONZONI e riformula pertanto l'ordine del giorno n. 8 in un nuovo testo (pubblicato in allegato).

La senatrice VERSACE (*Cd'I-UDC-NM (NcI, CI, IaC)-MAIE-CP*) accoglie la proposta di modifica del Governo e riformula conseguentemente l'ordine del giorno n. 25 in un testo 2 (pubblicato in allegato).

Il PRESIDENTE avverte che gli ordini del giorno nn. 1 (testo 2), 2 (testo 2), 3 (testo 2), 4 (testo 2), 5 (testo 2), 6 (testo 2), 8 (testo 2), 10 (testo 2), 12 (testo 2), 13 (testo 2), 16 (testo 2), 17 (testo 2), 19 (testo 2), 24 (testo 2) e 25 (testo 2) si intendono accolti dal Governo.

Su richiesta della senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), in esito a separate votazioni, sono respinti gli ordini del giorno nn. 7, 9, 20 e 23.

La senatrice Barbara FLORIDIA (*M5S*) e il senatore PIRONDINI (*M5S*) insistono per la votazione degli ordini del giorno nn. 14, 15 e 18, che la Commissione respinge in esito a distinte votazioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

**(507) VERDUCCI e altri.** – *Disposizioni sulla redazione della « mappa della Memoria » per la conoscenza dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia, nonché sulla promozione dei « viaggi nella storia e nella Memoria » presso i campi medesimi*

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta pomeridiana del 7 febbraio 2024.

Il PRESIDENTE ricorda che alla scadenza del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno non erano giunte né proposte emendative, né atti di indirizzo.

Informa che la Commissione bilancio, lo scorso 5 febbraio, ha reso il parere sul disegno di legge in esame (non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione) e avverte che si può pertanto procedere alle votazioni.

La relatrice D'ELIA (*PD-IDP*) presenta gli emendamenti 1.1, 2.1 e 3.1 (pubblicati in allegato) al fine di recepire le condizioni poste, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sugli emendamenti.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, in esito a distinte votazioni, la Commissione accoglie, all'unanimità, gli emendamenti 1.1, 2.1 e 3.1.

Il PRESIDENTE, tenuto conto che sono stati approvati esclusivamente emendamenti volti a recepire le condizioni contenute nel parere della Commissione bilancio, propone di soprassedere sulla trasmissione degli emendamenti approvati alla Commissione affari costituzionali e di passare alla votazione degli articoli e del mandato alla relatrice.

Conviene la Commissione all'unanimità.

Con separate votazioni, la Commissione accoglie gli articoli 1, 2 e 3, come modificati.

Il PRESIDENTE fa presente che la Commissione si è espressa all'unanimità.

Si passa alle dichiarazioni di voto sul conferimento del mandato alla relatrice.

Il senatore VERDUCCI (*PD-IDP*), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole, esprime soddisfazione per la conclusione dell'esame in Commissione di una iniziativa legislativa che, presentata nel gennaio 2023, è stata sottoscritta dai Capi Gruppo di tutti i Gruppi parlamentari e che la senatrice a vita Liliana Segre ha voluto sostenere.

Esprime gratitudine al sottosegretario Savino, ricordandone l'impegno diretto ad individuare le risorse necessarie a finanziare le iniziative oggetto del provvedimento: la mappatura dei campi di prigionia, internamento e concentramento in Italia, di cui all'articolo 1, e i viaggi per gli studenti di ogni ordine e grado nei campi medesimi, di cui all'articolo 2. Si dichiara fiducioso che dette risorse possano essere incrementate in sede di legge di bilancio.

Rivolge, infine, un'espressione di gratitudine al presidente Marti per la conduzione dei lavori in Commissione, formulando l'auspicio di un celere esame del provvedimento in Aula e presso l'altro ramo del Parlamento, anche tenuto conto che l'autorizzazione di spesa è riferita all'annualità 2025.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento in dichiarazione di voto, la Commissione conferisce mandato alla relatrice D'Elia a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, come modificato, autorizzandola al contempo a richiedere lo svolgimento della relazione orale e ad apportare le correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero necessarie.

*(992) GALLIANI e altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 33, settimo comma, della Costituzione in materia di promozione e sostegno dello sport in ambito psicofisico e sociale*

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta del 30 ottobre.

Il PRESIDENTE informa che si è concluso il ciclo di audizioni sul disegno di legge in esame. Preso atto che non vi sono richieste di intervento in discussione generale, dichiara chiusa tale fase procedurale.

Propone indi di fissare per le ore 12 di giovedì 20 febbraio il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti al disegno di legge in titolo.

Conviene la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*SULLA POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE, tenuto conto dell'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea di domani che non prevede, ad inizio seduta, votazioni e apprezzate le circostanze, propone di posticipare la seduta di domani, già convocata per le ore 8,30, alle ore 11.

Conviene la Commissione.

*La seduta termina alle ore 19,15.*

## ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1374

### **G/1374/1/7 (testo 2)**

BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, PIRONDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità ad adottare iniziative, anche di carattere normativo, volte a reperire le adeguate risorse finanziarie necessarie alla concreta realizzazione delle finalità dell'istituendo piano Olivetti per la cultura.

---

### **G/1374/2/7 (testo 2)**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

premesso che:

l'articolo 1 affida al Ministro della cultura il compito di adottare, con proprio decreto, un nuovo Piano, denominato « Piano Olivetti per la cultura », ispirato alla figura di Adriano Olivetti, e dedicato a favorire lo sviluppo della cultura, a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, nonché a valorizzare le biblioteche, la filiera dell'editoria libraria, gli archivi e gli istituti storici e culturali;

si stabilisce che il Piano Olivetti sia adottato in coerenza con la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne di cui all'articolo 7

del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 e tenuto conto delle previsioni del Piano d'azione di cui all'articolo 34 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60. L'articolo 34 del decreto-legge n. 60 del 2024, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2021 – 2027, nonché con i contenuti e obiettivi specifici del Programma nazionale cultura 2021-2027, affida ad un decreto del Ministro della cultura, adottato di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il compito di approvare uno specifico Piano di azione, contenente l'individuazione della tipologia delle iniziative da ammettere al finanziamento nelle sette regioni del Mezzogiorno interessate dal programma;

la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza delle Nazioni Unite sottolinea l'importanza di garantire ai bambini il diritto a un ambiente familiare, a un'educazione di qualità (quindi: spazi scolastici adeguati), a un buon livello di salute (quindi: spazi verdi e ambienti puliti) e alla partecipazione alla vita culturale e sociale;

il diritto a spazi pubblici di qualità, come le biblioteche, le biblioteche per l'infanzia, gli spazi teatrali e culturali, non è garantito a tutti i minori del nostro Paese: sono proprio i bambini e le bambine più svantaggiati dal punto di vista socioeconomico ad essere maggiormente deprivati degli spazi fondamentali per la crescita e per il benessere educativo, fisico e socio-emozionale;

nel rapporto « Fare spazio alla crescita » di *Save the Children* si legge che « la connessione tra privazione economica e sociale e spazi di crescita si caratterizza, come per altre forme di privazione, a livello territoriale con differenze sostanziali tra le regioni italiane. Le famiglie che vivono nelle regioni del Mezzogiorno riscontrano maggiori difficoltà anche nella fruizione degli spazi pubblici. La mancanza di spazi nelle regioni del Sud si accompagna a livelli di povertà ed esclusione sociale generalmente più elevati. Se in Italia quasi un minore su tre (il 29,6 per cento) è a rischio povertà ed esclusione sociale, la percentuale raggiunge il 41,1 per cento in Sardegna, il 44 per cento in Calabria, il 48,8 per cento in Sicilia e il 55,9 per cento in Campania »,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di dedicare almeno il 40 per cento dei progetti e delle risorse individuati nell'ambito del Piano Olivetti per la cultura alle regioni del Mezzogiorno d'Italia.

---

**G/1374/3/7 (testo 2)**

PIRONDINI, ALOISIO, BARBARA FLORIDIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di reperire adeguate risorse finanziarie, al fine di:

a) introdurre, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, misure volte a promuovere la diffusione dell'educazione musicale, anche come mezzo di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'istituzione, in via sperimentale di « Scuole dell'infanzia a indirizzo musicale », prevedendo – per la fascia 0-6 anni – attività formative di propedeutica musicale e di pre-danza, familiarizzazione con i diversi generi e con la molteplicità degli strumenti musicali, e con il canto, il linguaggio musicale e recitativo-teatrale;

b) finanziare interventi in favore dell'introduzione delle attività teatrali nell'ambito delle attività didattiche – anche in funzione dell'educazione permanente – delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia, adottando le necessarie iniziative normative volte a rafforzare, anche in funzione preventiva in ambito pedagogico, lo strumento dell'educazione culturale veicolata attraverso il teatro, per agevolare i processi formativi e sensibilizzare le giovani generazioni alla cultura artistica, attraverso lo sviluppo dell'empatia, l'educazione al reciproco rispetto, nonché alle differenze linguistiche, culturali, religiose, comportamentali e di genere.

**G/1374/4/7 (testo 2)**

BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, PIRONDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

premessi che:

il provvedimento all'esame reca diffuse disposizioni in materia di cultura;

il provvedimento reca disposizioni per finanziare l'apertura di nuove librerie da parte di giovani fino a trentacinque anni di età, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale, da parte delle biblioteche aperte al pubblico statali, degli enti territoriali e degli enti culturali che ricevono contributi pubblici, nonché per ampliare l'offerta culturale dei quotidiani in formato cartaceo attraverso il potenziamento delle pagine dedicate alla cultura, allo spettacolo e al settore audiovisivo;

il provvedimento all'esame, all'articolo 1, affida al Ministro della cultura il compito di adottare, con proprio decreto, un nuovo Piano, denominato « Piano Olivetti per la cultura », ispirato alla figura di Adriano Olivetti, e dedicato a favorire lo sviluppo della cultura, a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, nonché a valorizzare le biblioteche, la filiera dell'editoria libraria, gli archivi e gli istituti storici e culturali;

durante l'esame del provvedimento in prima lettura si sono aggiunte ulteriori finalità, volte a promuovere la diffusione e la fruizione delle biblioteche scolastiche e delle librerie per bambini e la rimozione degli ostacoli che limitano l'effettivo esercizio della lettura in età prescolare, quali strumenti fondamentali per la crescita, il processo di alfabetizzazione e lo sviluppo cognitivo, sociale, relazionale ed emotivo della persona;

inoltre, l'articolo 3, al comma 2, prevede l'assegnazione di risorse alle biblioteche statali aperte al pubblico per l'acquisto di libri, anche in formato digitale;

valutato che è necessario alimentare i consumi culturali anche attraverso strumenti di agevolazione in grado di coniugare il sostegno alle imprese del settore e l'acquisto di cultura da parte dei cittadini,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di prevedere, anche con provvedimenti di carattere normativo, misure di sostegno all'acquisto di titoli di ingresso o di abbonamento a musei, concerti e spettacoli teatrali, sale cinematografiche, parchi e giardini, usufruendo di misure di credito d'imposta, anche attraverso strumenti di rimborso diretto della spesa sostenuta (cosiddetto « *Cashback* »).

---

### **G/1374/5/7 (testo 2)**

ALOISIO, BARBARA FLORIDIA, PIRONDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

impegna il Governo

ad adottare ogni iniziativa necessaria, anche di carattere normativo, volta a promuovere azioni e strategie finalizzate al riuso, anche temporaneo, degli spazi pubblici in stato di abbandono e/o dismessi, comprese le aree industriali, con l'obiettivo di riconvertirle per finalità culturali e sociali, anche tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore.

---

**G/1374/6/7 (testo 2)**

BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, PIRONDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

premesso che:

il provvedimento all'esame, all'articolo 1, affida al Ministro della cultura il compito di adottare, con proprio decreto, un nuovo Piano, denominato « Piano Olivetti per la cultura », ispirato alla figura di Adriano Olivetti, e dedicato a favorire lo sviluppo della cultura, a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, nonché a valorizzare le biblioteche, la filiera dell'editoria libraria, gli archivi e gli istituti storici e culturali;

durante l'esame del provvedimento in prima lettura si sono aggiunte ulteriori finalità, volte a promuovere la diffusione e la fruizione delle biblioteche scolastiche e delle librerie per bambini e la rimozione degli ostacoli che limitano l'effettivo esercizio della lettura in età prescolare, quali strumenti fondamentali per la crescita, il processo di alfabetizzazione e lo sviluppo cognitivo, sociale, relazionale ed emotivo della persona;

inoltre, l'articolo 3, al comma 2, prevede l'assegnazione di risorse alle biblioteche statali aperte al pubblico per l'acquisto di libri, anche in formato digitale;

valutato che:

l'assegnazione di risorse in favore delle biblioteche rappresenta uno fra gli strumenti fondamentali per preservare l'accesso alla cultura da parte di tutti. Infatti, le biblioteche contribuiscono alla diffusione della lettura tra i giovani, ma rappresentano anche un luogo di aggregazione sociale;

per garantire un maggiore accesso alla cultura, le biblioteche sono presenti anche all'interno delle scuole e, secondo quanto riportato sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito in base alla rilevazione dell'Osservatorio per la scuola digitale, nell'86 per cento delle scuole italiane è presente almeno una biblioteca, mentre il 27 per cento possiede contenuti digitali. Inoltre, più di tre biblioteche scolastiche su dieci forniscono servizi di biblioteca estesa, con angoli lettura situati direttamente nelle aule;

considerato che:

vi sono ancora limiti economici che rischiano di non garantire l'orario di apertura di tali biblioteche, a causa della mancanza di personale. Invero, il 25,6 per cento delle biblioteche non dispone di un addetto fisso e solamente l'1,6 per cento del personale è costituito da bibliotecari qualificati. Nella maggior parte dei casi, secondo l'indagine, la gestione delle biblioteche è affidata a docenti, in alcuni casi anche a genitori e studenti che, spesso, svolgono tale ruolo su base volontaria;

il problema principale risiede nel fatto che il 69,7 per cento degli istituti scolastici non possiede un *budget* assegnato specificamente alla biblioteca e la spesa media per istituto risulta di 1.191 euro, che si traduce in 5,08 euro per studente;

la mancanza di risorse rischia di compromettere seriamente l'esistenza delle biblioteche scolastiche, rendendo più complicato l'accesso alla lettura da parte delle studentesse e degli studenti,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di:

a) reperire le risorse necessarie al fine di incentivare l'istituzione di biblioteche scolastiche in tutto il territorio nazionale, nonché garantire la gestione ordinaria delle stesse, al fine di scongiurarne la chiusura e tutelare il diritto di accesso alla cultura quale bene comune;

b) favorire e promuovere l'istituzione e la conservazione delle biblioteche come « spazio interculturale » e luogo privilegiato di scambio fra culture diverse, dove poter leggere e prendere in prestito dei libri, avviare cineforum, corsi di lingua e attività ricreative per bambini e ragazzi, fra cui la propedeutica musicale.

---

### **G/1374/8/7 (testo 2)**

PUCCIARELLI, MARTI, PAGANELLA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

premessi che:

il provvedimento reca misure urgenti in materia di cultura e l'articolo 3 prevede misure a sostegno dell'editoria e delle librerie;

stando agli ultimi dati dell'Osservatorio sulle librerie in Italia, in Italia i negozi di libri sono 3.640, di cui 2.405 indipendenti. Negli ultimi anni, le librerie indipendenti hanno subito forti perdite di fatturato, stimate dall'Associazione librai italiani in 100 milioni di euro per il 2024 e molte di esse hanno chiuso o sono prossime alla chiusura. Questi dati fanno il paio con quelli, altrettanto sconcertanti, relativi all'indice di lettura: gli ultimi dati dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) hanno evidenziato che l'indice di lettura in Italia è inferiore al 40 per cento (siamo al 39,3);

le librerie indipendenti hanno delle peculiarità organizzative che le rendono più esposte all'instabilità economica rispetto ai punti vendita delle grandi catene;

nelle aree del Paese più distanti dai centri maggiori e con minore accesso ai servizi e nelle aree svantaggiate economicamente, molto spesso le librerie indipendenti rappresentano uno dei pochi punti di diffusione dei libri e della cultura in generale;

l'articolo 3, comma 2, del provvedimento in esame stabilisce che, al fine di sostenere la filiera dell'editoria libraria, anche digitale, nonché le librerie caratterizzate da lunga tradizione e interesse storico-artistico e le librerie di prossimità esistenti sul territorio nazionale, nello stato di previsione del Ministero della cultura è istituito un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026;

considerato che il settore ha bisogno, però, di una vera politica incentivante di natura strutturale e non soltanto episodica,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di affiancare alle misure previste dall'articolo 3, comma 2, del provvedimento in esame e ai fondi già istituiti, ulteriori risorse, pari ad almeno 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, dirette a sostenere sotto vari aspetti anche di investimento, le librerie indipendenti già operanti sul territorio nazionale.

---

**G/1374/10/7 (testo 2)**

BARBARA FLORIDIA, ALOISIO, PIRONDINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

premessi che:

il provvedimento all'esame, all'articolo 3, introduce tre distinte misure a sostegno dell'editoria e delle librerie. In particolare, sono istituiti: al comma 1, un fondo con una dotazione di 4 milioni di euro per l'anno 2024 per finanziare l'apertura di nuove librerie da parte di giovani fino a trentacinque anni di età, dando priorità alle aperture in aree interne e svantaggiate o in aree prive di librerie o di biblioteche statali aperte al pubblico; al comma 2, un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026 per l'acquisto di libri, anche in formato digitale, da parte delle biblioteche aperte al pubblico statali, degli enti territoriali e degli enti culturali che ricevono contributi pubblici; al comma 5, in via sperimentale, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2025, finalizzato ad ampliare l'offerta culturale dei quotidiani in formato cartaceo attraverso il potenziamento delle pagine dedicate alla cultura, allo spettacolo e al settore audiovisivo;

durante l'esame in prima lettura è stato approvato un emendamento che prevede che, nell'ambito delle risorse per finanziare l'apertura di nuove librerie da parte di giovani fino a trentacinque anni di età, un milione di euro sia destinato alle iniziative avviate nel territorio di comuni fino a 5.000 abitanti, nei quali non esista un altro punto di rivendita di libri, anche qualora l'attività libraria non sia svolta in misura prevalente e se essa rappresenta almeno il 30 per cento dell'attività;

tuttavia, per garantire continuità all'attività e scongiurare il pericolo che le librerie aperte con tali fondi debbano chiudere dopo pochi anni, appare necessario che sia data la possibilità ai soggetti beneficiari delle risorse di svolgere una molteplicità di attività;

si rileva, infatti, che nei centri minori soltanto la multifunzionalità possa assicurare il successo di attività di tipo imprenditoriale, e sarebbe, inoltre, necessario che venissero introdotte ulteriori misure agevolative quale ad esempio un credito d'imposta almeno per i primi anni di attività e che venisse promosso altresì un intervento agevolativo da parte dei Comuni avente per oggetto i tributi locali;

con riferimento alle risorse di cui al citato comma 2 dell'articolo 3, appare auspicabile che esse siano impiegate dalle biblioteche anche per l'acquisto di libri di editori indipendenti e di editori espressione del territorio, indispensabili a garantire quella bibliodiversità che è fondamento della democrazia,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di:

a) adottare misure agevolative fiscali, anche sotto forma di credito d'imposta per i primi anni di attività delle librerie aperte dai giovani fino a 35 anni di età;

b) adottare, altresì, iniziative volte a prevedere che quota parte delle risorse previste al fine di sostenere la filiera dell'editoria libraria, anche digitale, nonché le librerie caratterizzate da lunga tradizione e interesse storico-artistico, le librerie di prossimità e le librerie di qualità esistenti sul territorio nazionale, siano impiegate dalle biblioteche anche per l'acquisto di libri di editori indipendenti e di editori espressione del territorio, indispensabili a garantire la bibliodiversità, il pluralismo e la diversificazione culturale.

---

**G/1374/12/7 (testo 2)**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI, VERDUCCI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

premesso che:

l'articolo 6 dispone che i soggetti presso i quali è possibile utilizzare la « Carta della cultura giovani » e la « Carta del merito » previste dall'articolo 1, comma 357, della legge n. 234 del 2021, ai fini del pagamento del credito maturato sono tenuti, a pena di decadenza dal diritto al rimborso, alla trasmissione della fattura entro e non oltre il termine di novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa;

la legge di bilancio 2023, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 29 dicembre 2022 e in vigore dal 1° gennaio 2023, con il comma 630, ha sostituito, a decorrere dal 2023, la Carta elettronica legata al *bonus* cultura ai giovani (cosiddetta « 18app ») con due nuovi strumenti: la « Carta della cultura Giovani » e la « Carta del merito »;

la carta cultura giovani è un *bonus* di 500 euro utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età, assegnata ai giovani appartenenti a nuclei familiari con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 35.000 euro;

può essere utilizzata per l'acquisto di biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo; libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale; musica registrata, prodotti dell'editoria audiovisiva; titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali; nonché per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro, di danza o di lingua straniera;

i viaggi di istruzione, comunemente chiamati gite scolastiche, stanno diventando troppo costosi per molte famiglie, come denunciato da

numerose associazioni studentesche, dei genitori e dei consumatori. I viaggi d'istruzione sono parte dell'offerta formativa e rappresentano un'occasione di educazione, stimolo, conoscenza dei beni culturali, dei musei e del patrimonio italiano;

l'articolo 34 della Costituzione definisce la scuola aperta a tutti. Ciò implica che deve offrire veramente a ogni studente le stesse opportunità. Tra queste di sicuro vanno comprese anche le uscite didattiche,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di estendere, nel prossimo provvedimento utile, l'utilizzo della Carta della cultura Giovani ai viaggi di istruzione.

---

### **G/1374/13/7 (testo 2)**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI, VERDUCCI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

premesso che:

l'articolo 6 interviene su vicende inerenti alla Carta della cultura Giovani e la Carta del merito;

la « Carta della cultura giovani » e la « Carta del merito » sono strumenti volti a sostenere l'arricchimento culturale dei giovani, cumulabili tra loro e previsti in sostituzione del *Bonus* cultura 18app per effetto della legge di bilancio 2023 (articolo 1, comma 630, lettera *a*), della legge n. 197 del 2022, che ha modificato a tal fine l'articolo 1, comma 357, della legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022). Più in particolare, la carta cultura giovani è un bonus di 500 euro utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età, assegnata ai giovani appartenenti a nuclei familiari con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 35.000 euro. La carta del merito o *bonus* merito è un'iniziativa che offre un *bonus* da 500 euro per chi ha sostenuto l'esame di maturità entro l'anno di compimento dei 19 anni e con votazione di 100 o 100 e lode;

tra le *Faq* del Ministero della cultura si precisa che un esercente che non dispone di un codice ATECO primario compatibile con la cessione dei beni cedibili con la Carta della cultura giovani e con la Carta del merito può comunque registrarsi all'iniziativa se in possesso di un codice ATECO secondario (non prevalente) compatibile e fermo re-

stando il possesso degli altri requisiti richiesti dalla normativa. In tal caso l'esercente potrà inviare esclusivamente via PEC specifica richiesta di adesione con oggetto « Richiesta di adesione a Carta della cultura Giovani e carta del merito per ATECO secondario compatibile »;

ai sensi dell'articolo 1, comma 121, della legge n. 107 del 2015, al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è stata istituita la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, la cosiddetta Carta del docente;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 disciplina le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta del docente. Sulla base dell'articolo 7, comma 1, « le strutture, gli esercenti e gli enti presso i quali è possibile utilizzare la Carta sono inseriti in un apposito elenco, consultabile attraverso l'applicazione web dedicata ». Al comma 2 si precisa che ai fini dell'inserimento nell'elenco di cui al comma 1, i titolari o i legali rappresentanti degli esercizi interessati si registrano sulla applicazione *web*, inserendo, tra le altre informazioni, l'indicazione del codice ATECO dell'attività prevalentemente svolta;

nel nostro territorio nazionale, però, esistono moltissime attività ibride, che posseggono più codici ATECO. Tra esse tante librerie di prossimità, come quelle che si prefigge di tutelare il provvedimento in esame. Di fatto, dunque, il criterio del codice ATECO prevalente esclude tantissime attività, per poi invece prevedere una netta libertà per il commercio *online*: tra i codici ATECO prevalenti ammessi dalla piattaforma, infatti, c'è quello che prevede la vendita di beni di varia natura sul *web*;

non si comprende perché, in tutti questi anni, dal 2016 ad oggi, non si sia voluto intervenire per dare un segnale ai piccoli esercenti già in difficoltà durante la crisi causata dal Covid e ora con il continuo aumento dei prezzi;

per risolvere la questione basterebbe permettere agli esercenti, come avviene per aderire alla Carta della cultura giovani e alla Carta del merito, di accreditarsi anche attraverso un codice ATECO secondario (non prevalente), ma compatibile con l'iniziativa,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di adottare ogni opportuna iniziativa di carattere normativo, atta a permettere a tutti gli esercenti che vendono prodotti compresi tra quelli elencati all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 di registrarsi presso il portale della Carta del docente, risolvendo la problematica inerente ai codici ATECO prevalenti.

---

**G/1374/16/7 (testo 2)**

PIRONDINI, ALOISIO, BARBARA FLORIDIA, VERDUCCI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201 (A.S. 1374), recante misure urgenti in materia di cultura,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di:

a) adottare ogni iniziativa necessaria finalizzata a tutelare le sale cinematografiche in stato di abbandono, reperendo risorse per finanziarne la riqualificazione, al fine di scongiurare ipotesi di riconversione che priverebbero i cittadini di un patrimonio non soltanto artistico, ma anche storico;

b) adottare, altresì, iniziative, anche di carattere normativo, volte a garantire un sostegno alle proiezioni cinematografiche itineranti, le quali offrono un servizio di fruizione culturale fondamentale per diffondere la cultura soprattutto nelle aree più periferiche e meno servite del Paese.

**G/1374/17/7 (testo 2)**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI, VERDUCCI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di riformare i criteri di assegnazione dei *tax credit* per il cinema in tempi brevi, facendo in modo che possano essere riammesse a finanziamento anche le produzioni indipendenti e i film d'autore o di ricerca, privilegiando meccanismi di finanziamento certi, oggettivi e non discrezionali e infine definendo un quadro chiaro non solo per quanto riguarda le modalità di erogazione degli incentivi ma anche per ciò che concerne le tempistiche e gli importi.

**G/1374/19/7 (testo 2)**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI, VERDUCCI, D'ELIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura » (A.S. 1374),

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di incrementare i fondi destinati all'indennità di discontinuità e di allargare la platea innalzando il tetto reddituale imponibile fino a 35.000 euro e riducendo a 35 il numero delle giornate di contribuzione accreditate al Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo (FPLS) necessarie per la domanda.

---

**G/1374/24/7 (testo 2)**

D'ELIA, PARRINI

Il Senato,

in sede di conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di sostenere per l'anno 2025 il Comitato nazionale per le celebrazioni del 650° anniversario della morte di Giovanni Boccaccio e di riconoscerne l'eccezionale rilevanza storica.

---

**G/1374/25/7 (testo 2)**

PETRENGA, IANNONE, SALVITTI, VERSACE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura »,

premessi che:

l'Antico Teatro di Pietravairano, ubicato sul Monte San Nicola, in provincia di Caserta, rappresenta un *unicum* architettonico risalente al II secolo a.C. integrando un teatro romano e un complesso templare in

una posizione strategica panoramica. Questo sito, raro esempio di teatro-*templum* in Italia, testimonia la rilevanza della Campania antica come crocevia di cultura e civiltà;

la valorizzazione dei siti archeologici delle aree interne della Campania rappresenta il giusto temperamento tra i siti di valore mondiale come Pompei ed Ercolano o Paestum e altre località di grandissimo interesse archeologico e culturale presenti nella regione, in grado di attivare flussi turistici altrettanto importanti;

considerato che:

appare opportuno integrare gli obiettivi del decreto-legge – che i firmatari condividono pienamente – per:

1) promuovere il turismo culturale nelle aree interne della Campania, rafforzando l'attrattività del sito di Petravairano;

2) garantire la conservazione preventiva e la valorizzazione sostenibile delle strutture storiche, in accordo con le strategie di tutela ministeriali;

3) favorire l'inclusione e la fruizione del patrimonio culturale da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione a categorie fragili e disabili,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di:

a) definire una specifica misura di intervento volto alla valorizzazione dell'Antico Teatro di Pietravairano individuando le risorse finanziarie al fine di garantire la tutela, la valorizzazione e la piena accessibilità dell'Antico Teatro di Pietravairano;

b) di istituire a tal fine un apposito fondo nel bilancio del ministero della cultura, con una dotazione iniziale di 1 milione di euro nel 2025 e di 2 milioni a decorrere dal 2026 e fino al 2029, alimentato anche dalla rimodulazione delle risorse già previste per la valorizzazione dei beni culturali nelle aree interne;

c) di destinare le risorse per la realizzazione di interventi finalizzati:

1) al miglioramento dell'accessibilità fisica e digitale, attraverso la creazione di percorsi idonei alle persone con disabilità;

2) all'installazione di pannelli informativi multilingue e dispositivi tecnologici di fruizione aumentata (realtà virtuale e aumentata);

3) al restauro conservativo delle strutture antiche secondo le linee guida della Carta di Venezia e del codice dei beni culturali;

4) all'affidamento della progettazione esecutiva a un *team* multidisciplinare di esperti in restauro, architettura e accessibilità culturale e rendicontazione e monitoraggio semestrale degli interventi, con pubblicazione di *report* dettagliati sul sito istituzionale del Ministero della cultura.

---

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 507****Art. 1.****1.1**

LA RELATRICE

*All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

« 2. Ai fini di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2025. »;

b) *sostituire il comma 3 con il seguente:*

« 3. Le risorse di cui al comma 2 sono assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali. ».

---

**Art. 2.****2.1**

LA RELATRICE

*All'articolo, sostituire il comma 1 con il seguente:*

« Presso il Ministero dell'istruzione e del merito è istituito un fondo, con una dotazione di 1,2 milioni di euro per l'anno 2025, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, i “viaggi nella storia e nella Memoria” presso i campi di prigionia, internamento e concentramento in Italia, con particolare riferimento a quelli installati durante il periodo fascista compreso tra il 1922 e il 1945, rivolti a studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. ».

---

**Art. 3.****3.1**

LA RELATRICE

*Sostituire l'articolo con il seguente:***« Art. 3.***(Disposizioni finanziarie e finali)*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1 e 2 della presente legge, pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede:

a) quanto a 500.000 euro per l'anno 2025, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo;

b) quanto a 1.000.000 di euro per l'anno 2025, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito. ».

---

**8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,  
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

**165<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
FAZZONE

*La seduta inizia alle ore 13,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1366) Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 2025, n. 5, recante misure urgenti per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di interesse strategico**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Constatata l'assenza di iscritti in discussione generale, il presidente FAZZONE (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore, formula una proposta di parere favorevole.

Non essendovi richieste di intervento in dichiarazione di voto, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole, che risulta approvata.

**(1374) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Constatata l'assenza di iscritti in discussione generale, il presidente FAZZONE (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore, formula una proposta di parere favorevole.

Non essendovi richieste di intervento in dichiarazione di voto, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole, che risulta approvata.

*La seduta termina alle ore 13,15.*

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

**271<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAFFINI**

*La seduta inizia alle ore 10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1366) Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 2025, n. 5, recante misure urgenti per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di interesse strategico**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente ZAFFINI ragguaglia in ordine all'andamento dell'esame presso la Commissione di merito, rilevando l'urgenza dell'espressione del parere sul provvedimento in titolo.

Interviene in discussione generale la senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*), la quale richiama la centralità, posta dalla giurisprudenza europea, della nozione di stratificazione, per cui i limiti alle emissioni devono adeguarsi alla durata delle attività inquinanti. Il decreto-legge in esame pare invece trascurare tale aspetto, consentendo al gestore degli impianti di disporre di margini eccessivi riguardo le produzioni che comportano i rischi maggiori.

Il relatore ZULLO (*FdI*) rileva la persistente validità dei limiti alle emissioni già definiti dalla legislazione vigente, non modificata dal decreto-legge in esame. La tutela della salute pubblica è dunque sufficientemente garantita dall'apporto delle agenzie regionali per l'am-

biente e delle aziende sanitarie locali, nonché dall'esame dell'Istituto superiore di sanità in relazione alla valutazione di impatto sanitario.

Presenta infine una proposta di parere favorevole.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di parere.

La Commissione approva a maggioranza.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ACQUISITA*

Il presidente ZAFFINI comunica che la documentazione acquisita nel corso dell'audizione in sede di Ufficio di Presidenza integrato della 10<sup>a</sup> Commissione permanente e della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani riunite del professor Americo Cicchetti, direttore generale della *ex* Direzione generale della Programmazione sanitaria del Ministero della salute, sul piano di potenziamento delle cure palliative, sarà pubblicata sulle pagine *web* delle Commissioni medesime.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 10,10.*

**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
GUERINI

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato, sulle quali intervengono i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*), Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*) e il deputato Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*).

*La seduta termina alle ore 15,15.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**CALDERONE**

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto**

**Audizione del ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, on. Tommaso Foti**

(Svolgimento e conclusione)

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, comunica che il ministro Foti è accompagnato da Mario Capolupo, Capo ufficio legislativo, da Antonio Palmisano, Capo del dipartimento PNRR e da Anna Cristina Romualdi, Capo segreteria tecnica del Ministro. Introduce quindi i temi all'ordine del giorno.

Tommaso FOTI, *ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, i deputati Silvio LAI (*PD-IDP*), Dario GIAGONI (*FDI*), collegato in videoconferenza, Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, nonché i senatori Raoul RUSSO (*FDI*), Antonella ZEDDA (*FDI*).

Tommaso FOTI, *ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione*, risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Tommaso Antonino CALDERONE, *presidente*, nel ringraziare il ministro Foti per la sua partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione presentata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul fenomeno delle mafie**  
**e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Comitato III**  
**Infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali**  
**e negli enti locali**

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 8,55*

**Audizione di Stefano Donati, segretario generale dell'Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali dei Corpi di Polizia Municipale**

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**COLOSIMO**

*La seduta inizia alle ore 13,50.*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Chiara COLOSIMO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori dell'audizione odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione di Salvo Palazzolo, giornalista**

(Svolgimento e conclusione)

Chiara COLOSIMO, *presidente*, introduce l'audizione di Salvo Palazzolo.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda inoltre che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'audito che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Salvo PALAZZOLO, *giornalista*, svolge il proprio intervento.

Intervengono per formulare osservazioni e quesiti Chiara COLOSIMO, *presidente*, i deputati Giuseppe PROVENZANO (*PD-IDP*), Debora SERACCHIANI (*PD-IDP*), Mauro D'ATTIS (*FI-PPE*) e i senatori Raoul RUSSO (*FdI*), Salvatore SALLEMI (*FdI*), Vincenza RANDO (*PD-IDP*), Luigi NAVE (*M5S*), Antonio IANNONE (*FdI*).

Salvo PALAZZOLO, *giornalista*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito e dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 15,55.*



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di mercoledì 12 febbraio 2025

**INDICE**

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare della NATO:  
*Plenaria* . . . . . *Pag.* 101

---

**DELEGAZIONE**  
**presso l'Assemblea parlamentare della NATO**

Mercoledì 12 febbraio 2025

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
CESA

**Incontro informale con il Consigliere Andrea Romussi, Capo Ufficio IV (NATO e questioni strategiche di sicurezza e politico militari), Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in vista della Riunione congiunta delle Commissioni dell'Assemblea parlamentare della NATO (Bruxelles 17-19 febbraio 2025)**

L'incontro informale si è svolto dalle ore 8,15 alle ore 9,30.





